



COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 29/03/2019

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI "TARI" ANNO 2019 AGGIORNATO ALLA LUCE DEGLI ACCORDI INTERVENUTI CON IL CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI.**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventinove**, del mese di **marzo**, alle ore **21:20** in Pozzolo Formigaro, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
1. MILOSCIO DOMENICO	Sindaco	X	
2. PAPPADA' FELICE	Consigliere	X	
3. FERRANDO LUCIA	Consigliere	X	
4. CARBONE ANDREA	Consigliere	X	
5. MAGGIO ROSARIA	Consigliere		X
6. CARAMAGNA LORENZO	Consigliere	X	
7. BOTTAZZI EMILIANO	Consigliere		X
8. FUMAI ALICE	Consigliere	X	
9. MONTOBBIO CRISTIANA	Consigliere	X	
10. ORLANDO ENRICO	Consigliere	X	
11. COSTA DARIO	Consigliere		X
12. MANFREDINI MONICA	Consigliere	X	
13. GARBARINO EMANUELA	Consigliere		X
Totale		9	4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. VISCA MARCO il quale provvedere alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Dr. MILOSCIO DOMENICO – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE C.C. N. 13/2019 DEL 29.03.2019.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI "TARI" ANNO 2019 ALLA LUCE DEGLI ACCORDI INTERVENUTI CON IL CONSORZIO SERVIZIO RIFIUTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la Tassa sui Rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con gli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014 n. 68 e con le Leggi n. 208/2015, n. 125/2015, n. 221/2015 e n. 166/2016 sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;
- con l'entrata in vigore della IUC viene fatta salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate per effetto del richiamo esplicito dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e s.m.i., ad opera dell'art. 1 comma 702 della Legge n. 147/2013;

Vista la Deliberazione C.C. n. **3/2019** del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario relativo all'applicazione della TARI 2019 sulla base delle Tariffe e del relativo Piano Finanziario 2018, in quanto non erano ancora disponibili i dati definitivi conformi agli accordi intervenuti tra il **CSR** e i Comuni aderenti;

Ritenuto necessario approvare il Piano Finanziario e relative Tariffe TARI anno 2019 in conformità ai costi e alle entrate rimodulati alla luce dei summenzionati accordi intervenuti con il CSR per il 2019, anno di transizione nelle more dell'applicazione in materia dal 2020 della Tariffa Puntuale ex art. 1 co. 668 L. 147/2013;

Vista la Deliberazione C.C. n. 18/2014 del 24/06/2014, con la quale è stato approvato il regolamento della componente TARI della IUC ;

Visto in particolare l'art. 16 del Regolamento Comunale,

- il quale stabilisce che la Tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel Regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e richiamato, in particolare, l'art. 8 dello stesso Decreto, disciplinante il Piano Finanziario e la prescritta Relazione;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27/12/2013, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della L. n. 147 del 27/12/2013, che stabilisce l'applicazione del Tributo in base a Tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della L. n. 147 del 27/12/2013, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle Tariffe del Tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, che, ai fini della determinazione della Tariffa, dispone l'approvazione da parte dei Comuni del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della Tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che, sulla base delle disposizioni normative, il soggetto preposto alla gestione dei rifiuti solidi urbani ha predisposto il relativo Piano Finanziario, tenendo conto dei costi dell'anno precedente e delle nuove esigenze che si prospettano per il 2019.

Ritenuto di approvare il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento di cui all'allegato "A", contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, il cui ammontare complessivo è pari ad € **808.480,57**, importo che tiene conto di tutte le possibili spese connesse alla gestione del servizio, comprese quelle di amministrazione, accertamento e contenzioso; il suddetto importo rappresenta la base per la formulazione delle Tariffe per l'applicazione della TARI anno 2019, in modo da consentire la copertura integrale dei costi.

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui al comma 3 dell'art. 28 del vigente Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC), componente TARI, viene garantita attraverso:

- apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui all'allegato "A" succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, tenuto conto dell'incidenza dello sfruttamento del territorio

- 60% a carico delle utenze domestiche;
- 40% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche approvati con la presente deliberazione di cui all'allegato B;
- che nell'anno 2019 ci si è avvalsi della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare, ovvero della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, così come espressamente richiamato dall'art.1 comma 1093 della Legge 145/2018;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2019, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "B" della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera é determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno;

RICHIAMATO l'art. 20, comma 7 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, che stabilisce le modalità di calcolo per le utenze domestiche tenute a disposizione e considerato che il computo del tributo per i suddetti immobili viene effettuato assumendo come numero di componenti quello pari a n. 2 unità ed applicando la riduzione prevista dall'art. 28, comma 1, Lett. a) e b) del suddetto Regolamento;

VISTO altresì l'art. 28 co.3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, il quale prevede che *"con la Deliberazione di approvazione annuale delle tariffe, previa valutazione della capacità di bilancio, il Comune può introdurre riduzioni ed esenzioni dal pagamento del tributo per le abitazioni occupate da nucleo familiare in relazione ad un determinato Indice Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)"*;

DATO ATTO che per l'anno 2019 questo Comune intende accordare le seguenti riduzioni legate al reddito familiare:

PERCENTUALE RIDUZIONE	REQUISITO REDDITO
100% del tributo	Reddito ISEE pari o inferiore a € 5.000,00
50% del tributo	Reddito ISEE da € 5.001,00 a € 8.000,00
30% del tributo	Reddito ISEE da € 8.001,00 a € 10.000,00

RICHIAMATO l'art. 31 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 649, della Legge n. 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014, prevede che la determinazione della percentuale di riduzione della quota variabile per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani che hanno avviato a riciclo parte dei rifiuti prodotti, viene effettuata annualmente dal

Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle Tariffe del Tributo e che per l'anno 2019 vengono stabilite le seguenti percentuali di riduzione sulla quota variabile della Tariffa:

Quantità rifiuti avviati a riciclo	Superficie tassata	% riduzione quota variabile
fino a 1 tonnellata	inferiore a 500 mq	5%
fino a 1 tonnellata	oltre 500 mq	7%
oltre 1 tonnellata fino a 3 tonnellate	fino a 1000 mq	10%
oltre 1 tonnellata fino a 3 tonnellate	oltre 1000 mq	15%
oltre 3 tonnellate fino a 10 tonnellate	fino a 2000 mq	20%
oltre 3 tonnellate fino a 10 tonnellate	da 2001 mq a 2500 mq	25%
oltre 10 tonnellate	oltre 2500 mq	30%

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2019:

- prima rata: 16/04/2019
- seconda rata: 16/07/2019
- terza rata: 16/11/2019
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/07/2019

Considerato che:

- a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/11, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;
- l'art. 1, co 169, della Legge n. 296/2006, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- con nota PROT. n. 4033/2014, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/02/2014, sono state fornite disposizioni in merito alla trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle Aliquote o Tariffe e dei Regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1 comma 666 della Legge n. 147/2013 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92. Il Tributo Provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale, deliberata dalla Provincia di Alessandria, del 5% sull'importo del Tributo;

Dato atto che come rilevato dal sito di Finanza Locale "La Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nella seduta del 17 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ha espresso parere favorevole all'ulteriore differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali.

Dato Atto, altresì, che il Comune, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, ha preso visione anche delle risultanze dei fabbisogni standard a partire dal 2018 e così per l'anno 2019 rilevando che nel 2019 il parametro di riferimento risulta pari ad **€ 988.024,34**;

Visto il comunicato del MEF del 08.02.2018 il quale ha osservato che i fabbisogni standard possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti.

Relazione il Responsabile del Servizio Tributi la quale illustra, in modo sintetico ma esaustivo, i contenuti del presente Piano Finanziario analizzandone le componenti e la relativa tipologia, evidenziando, altresì, le ragioni dell'aumento dei

costi complessivi rispetto a quelli previsti per l'anno 2018, nella prospettiva dell'applicazione a regime dall'anno 2020 della " Tariffa corrispettiva" in luogo della TARI.

Il Consigliere ORLANDO Enrico manifesta delle riserve sulle decisioni assunte a livello politico finalizzate al passaggio al nuovo sistema di gestione del servizio rifiuti e alla relativa tariffazione.

SOPRAGGIUNGE IL CONSIGLIERE MAGGIO ROSARIA.

Il Consigliere, proseguendo nel Suo intervento, sottolinea che già nel corrente anno 2019 è prevista una maggiorazione dei costi che, inevitabilmente, aumenteranno in modo significativo negli anni successivi in quanto le modalità del servizio, anche se sotto certi aspetti apprezzabili, sono economicamente onerose, come si evince dallo stesso Piano Finanziario poiché nel 2019, anno di transizione, il gestore si è accollato quasi integralmente i maggiori costi che dal 2020 graveranno su quest'ultimo. Il Consigliere, inoltre, rileva che vi è una differenza in diminuzione di circa 35.000,00 Euro tra il "Piano" non approvato a Gennaio e quello attuale, cui replica il Responsabile del Servizio che fornisce i necessari chiarimenti in merito, precisando che trattasi della quota rimborsata ai Comuni da Anci-Conai per la raccolta differenziata che non era stata precedentemente contabilizzata. Il Sindaco puntualizza che non vi è alcuna certezza in merito all'aumento dei costi del servizio nei prossimi anni e non vi sono elementi obiettivi che possano suffragare tale affermazione e il 2019 è un anno " sperimentale" nel quale valutare eventuali discrasie ed adottare i relativi correttivi al fine di una corretta applicazione a regime della " Tariffa corrispettiva".

Il Consigliere Orlando ribadisce tutte la Sue perplessità in merito, manifestando, altresì, delle riserve sulla effettiva attendibilità dei costi indicati nel summenzionato Piano Finanziario, quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi allo spazzamento, lavaggio strade e aree pubbliche, che appaiono non attendibili e frutto, piuttosto, di "equilibrismi contabili" finalizzati semplicemente a far "quadrare i conti". Concludendo il Suo Intervento il Consigliere rileva che vi sono tesi contrastanti in merito alla possibilità di rideterminare, entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le precedenti Tariffe e, anche ammettendolo, sarebbe, secondo una parte della magistratura contabile, necessario riapprovare "in toto" il Bilancio e non adottare una semplice variazione allo stesso. Replica il Segretario Generale il quale, pur dando atto come correttamente sottolineato dal Consigliere Orlando che esistono linee interpretative non omogenee in materia, ricorda che il MEF in una Nota ufficiale ha chiarito che in tali fattispecie è legittimo, naturalmente entro i termini normativamente previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione, modificare le precedenti tariffe ed approvare una semplice Variazione al Bilancio già adottato al fine di adeguarlo, sotto l'aspetto contabile, a queste ultime.

Interviene anche il Consigliere Manfredini Monica la quale, dopo aver sottolineato le proprie riserve sul nuovo sistema di gestione del servizio rifiuti il cui costo grava per la maggior parte sulle attività produttive che vengono eccessivamente penalizzate, rileva che è veramente sorprendente che, a suo tempo, né l'Amministrazione né i competenti funzionari abbiano rilevato l'evidente discrasia tra il Piano Finanziario TARI e dati di Bilancio che ha costretto l'Amministrazione a variare quest'ultimo dopo aver adottato un nuovo "Piano" diverso da quello originario anche se, comunque, sarebbe stato certamente opportuno, per ragioni di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa, riapprovare "in toto" anche il Bilancio.

Dopo costruttiva e, a tratti, anche vivace discussione nella quale, in particolare, il Consigliere Pappadà Felice fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla quantificazione dei costi del servizio e il Consigliere Orlando lamenta il fatto che nella "discarica" di Novi Ligure vengano conferiti anche rifiuti provenienti dal Comune di Genova.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Preso Atto dei Pareri Favorevoli, ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in merito alla Legittimità, Regolarità Tecnica e Contabile del presente provvedimento espressi, rispettivamente, dal Segretario Generale e dai Responsabili dei Servizi Tributi e Finanziario;

Con Voti Favorevoli 8 e Contrari 2 (Orlando Enrico e Manfredini Monica) espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **Di Dare Atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) **di Approvare** il Piano Finanziario, la Relazione di Accompagnamento di cui all'allegato "A" e le Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2019 di cui all'allegato "B", ripartite tra Utenze Domestiche e Utenze non Domestiche.
- 3) **di Dare Atto** che, conseguentemente, all'approvazione del summenzionato nuovo Piano Finanziario, saranno

apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021.

- 4) **di Dare Atto**, altresì, che le Tariffe risultano approvate entro il termine stabilito con Decreto Ministeriale entro il 31/03/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 147 del 2013, in quanto: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”* e così come disposto dall'art. 1 comma 169 L. 296/2006.
- 5) **di Dare Atto** che con le Tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal richiamato Piano Finanziario.
- 6) **di Dare Atto** che alle Tariffe TARI, deve essere aggiunto il Tributo Provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Alessandria nella misura del 5 %.
- 7) **di Dare Atto** che la copertura del costo delle agevolazioni sulla Tariffa di cui al comma 3 dell'art. 28 del vigente Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC), componente TARI, viene garantita attraverso:
 - apposita autorizzazione di spesa, quantificata presumibilmente in €. 3.441,81, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
- 8) **di Stabilire** le seguenti scadenze di pagamento per le rate TARI relative all'anno 2019:
 - prima rata: 16/04/2019
 - seconda rata: 16/07/2019
 - terza rata: 19/11/2019con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/07/2019.
- 9) **Di Provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente Deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 e di provvedere all'inserimento nella suddetta sezione degli elementi risultanti dal provvedimento, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI).
- 10) **Di Revocare**, con effetto dalla data della presente, la precedente Deliberazione C.C. n. 3/2019 adottata in data 31.01.2019.
- 11) **Di Dichiarare**, stante la sussistenza di condizioni d'urgenza, con separata votazione e sempre con Voti Favorevoli 8 e Contrari 2 (Orlando Enrico e Manfredini Monica) espressi in forma palese, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. MILOSCIO DOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata ai sensi della vigente normativa all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 co 1 L. 69/2009), è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge in data **29 marzo 2019**

- per immediata esecutività dichiarata ai sensi dell'art. 134 co 4 D.Lgs 267/2000

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, Dec. Leg.vo 18.8.2000 n° 267)

N° 213 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **04 aprile 2019** all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 co 1 L. 69/2009) per 15 giorni consecutivi.

Addì, **04 aprile 2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li, **04 aprile 2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

COSTI FISSI E VARIABILI 2019

COSTI FISSI

CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€	32.795,19
CG	AC	Altri Costi	€	1.381,16
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€	29.758,83
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	€	260.799,76
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	€	7.386,13
CK	Amm.	Ammortamenti	€	47.370,88
CK	R	Remunerazione del capitale investito	€	8.029,55
CC	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	€	-1.945,30
		Totale	€	385.576,20

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie		UtENZE	Quota	Superficie	
Mq	405.779,23	Domestiche	72,04 %	Mq	292.304,07
		Non domestiche	27,96 %	Mq	113.475,16

Totale costi		UtENZE	Quota	Importo	
€	385.576,20	Domestiche	60,00 %	€	231.345,72
		Non domestiche	40,00 %	€	154.230,48

COSTI VARIABILI

CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€	42.203,53
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	97.093,71
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	235.262,49
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	€	48.344,65
		Totale	€	422.904,38

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Rifiuti da raccolta differenziata	2.157.097,00	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	963.800,00	
Totale rifiuti	3.120.897,00	100,00 %
Domestiche	2.360.234,63	75,63 %
Non Domestiche	760.662,37	24,37 %

Totale costi		UtENZE	Quota	Importo	
€	422.904,38	Domestiche	60,00 %	€	253.742,63
		Non domestiche	40,00 %	€	169.161,75

FORMULA PER CALCOLO TARIFFA					
			$T_n = (CG + CC)n - 1 \times (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$		
			CT = CG + CC + CK		
CG =	CGIND + CGD				
		CGIND =	CSL + CRT + CTS + AC		
		CGD =	CRD + CTR		
CC =	CARC + CGG + CCD				
CK =	AMM + ACC + R				

	CGIND	CGD
CG =	173.473,59	283.607,13
CC =	295.999,42	
CK =	55.400,43	
TOTALE	808.480,57	

CGIND	173.473,59
CGD	331.617,19
CC	297.944,72
CK	55.400,43
TOTALE	858.435,93
DA DETRARRE	
MIUR	1.945,30
ANCI-CONAI	48.010,06
COSTI DA COPRIRE	808.480,57

Determinazione dei costi del servizio per l'anno 2019 in base al piano finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. N. 158/99

PARTE FISSA (costi iva inclusa)		PARTE VARIABILE (costi iva inclusa)	
Costo spazzamento strade (CS)	32.795,19	Costi raccolta e trasporto RSU (CRT)	42.203,53
Costi amministrativi accertamento, contenzioso e riscossione (CARC)	29.758,83	Costi raccolta differenziata (CRD)	235.262,49
Costi generali di gestione (CGC)	260.799,76	Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	97.093,71
Costi comuni diversi (CCD)	5.440,83	Costi di trattamento e riciclo al netto da entrate da recupero materiali ed energia (CTR)	48.344,65
Altri costi (AC)	1.381,16		
Costi d'uso del capitale (CK)	55.400,43		
TOTALE	385.576,20	TOTALE	422.904,37

TOTALE COSTI € 808.480,57

47,69146124

52,30853876

Totale costi fissi		385.576,20
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	231.345,72
utenze non domestiche	40%	154.230,48
Totale costi variabili		
		422.904,37
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	253.742,62
utenze non domestiche	40%	169.161,75
Totale costi TARI 2019		808.480,57
Ripartizione		
utenze domestiche	485.088,34	60%
utenze non domestiche	323.392,23	40%

GESTIONE AMBIENTE S.P.A.

RIEPILOGO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018			COSTI FISSI	COSTI VAR.	TOTALI
CGIND: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati					
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche		€ 45.552,72	€ 0,00	€ 45.552,72
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU		€ 0,00	€ 57.926,47	€ 57.926,47
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU		€ 0,00		€ 0,00
AC	altri costi		€ 0,00		€ 0,00
CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata					€ 0,00
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale		€ 0,00	€ 393.467,30	€ 393.467,30
CTR	costi di trattamento e riciclo				€ 0,00
CC: costi comuni					€ 0,00
CARC	costi amministrativi dell'accert., riscossione, contenzioso		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CGG	costi generali di gestione		€ 87.696,44	€ 0,00	€ 87.696,44
CCD	costi comuni diversi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CKn: costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento					€ 0,00
ACC	accantonamenti				€ 0,00
AMM	ammortamenti		€ 31.917,00		€ 31.917,00
R	remunerazione del capitale investito		€ 8.029,55		€ 8.029,55
TOTALE GENERALE			€ 173.195,71	€ 451.393,77	€ 624.589,48

costo raccolta+addetto risorsa+ gestione isola ecologica € 579.036,76
costo spazzamento strade € 45.552,72
€ 624.589,48

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime, di consumo e di merci	€ 3.728,05	€ 3.728,05	€ 0,00
7) Per servizi	€ 13.518,01	€ 13.518,01	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 2.447,30	€ 2.447,30	€ 0,00
9) Per il personale	€ 25.515,06	€ 25.515,06	€ 0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 11,19	€ 11,19	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 333,11	€ 333,11	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 45.552,72	€ 45.552,72	€ 0,00
	€ 32.795,19	(costo CSL con spesa personale ridotta al 50%)	

€ 12.757,53 50% a CGG

535032,91
534560
472,91

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 4.740,72	€ 0,00	€ 4.740,72
7) Per servizi	€ 17.189,99	€ 0,00	€ 17.189,99
8) Per godimento di beni di terzi	€ 3.112,07	€ 0,00	€ 3.112,07
9) Per il personale	€ 32.445,88	€ 0,00	€ 32.445,88
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 14,22	€ 0,00	€ 14,22
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 423,59	€ 0,00	€ 423,59
Totale costi della produzione	€ 57.926,47	€ 0,00	€ 57.926,47
	€ 41.703,53		

€ 16.222,94 50% a CGG

GESTIONE AMBIENTE	ALTRI COSTI (AC)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 32.201,51	€ 0,00	€ 32.201,51
7) Per servizi	€ 116.763,55	€ 0,00	€ 116.763,55
8) Per godimento di beni di terzi	€ 21.138,85	€ 0,00	€ 21.138,85
9) Per il personale	€ 220.389,51	€ 0,00	€ 220.389,51
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 96,62	€ 0,00	€ 96,62
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 2.877,26	€ 0,00	€ 2.877,26
Totale costi della produzione	€ 393.467,30	€ 0,00	€ 393.467,30
	€ 283.272,55		

€ 110.194,76 50% a CGG

GESTIONE AMBIENTE	COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 7.177,11	€ 7.177,11	€ 0,00
7) Per servizi	€ 26.024,39	€ 26.024,39	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 4.711,45	€ 4.711,45	€ 0,00
9) Per il personale	€ 49.120,66	€ 49.120,66	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 21,54	€ 21,54	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 641,29	€ 641,29	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 87.696,44	€ 87.696,44	€ 0,00

Totale costi personale spostati a CGG

€ 226.871,67

GESTIONE AMBIENTE	Acc	Amm	R
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00		€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Remunerazione del Capitale investito	€ 0,00	€ 0,00	
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SRT S.P.A.

RIEPILOGO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019		COSTI FISSI	COSTI VAR.	TOTALI
CGIND:	costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati			
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche			
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU			
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU		€ 97.093,71	€ 97.093,71
AC	altri costi			
CGD:	costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata			
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale			
CTR	costi di trattamento e riciclo		€ 48.344,65	€ 48.344,65
CC:	costi comuni			
CARC	costi amministrativi dell'accert., riscossione, contenzioso			
CGG	costi generali di gestione	€ 19.915,73		€ 19.915,73
CCD	costi comuni diversi	€ 2.111,16		€ 2.111,16
		€ 22.026,90		
CKn:	costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento			
ACC	accantonamenti	€ 0,00		
AMM	ammortamenti	€ 15.453,88		€ 15.453,88
R	remunerazione del capitale investito			
TOTALE GENERALE		€ 37.480,77	€ 145.438,36	€ 182.919,13

aggiornato al 05/03/2019

16629,012
166290,12
€ 182.919,13

CONVENZIONE CSR

Convenzione CSR - quota anno 2019 lasciata come 2017	€ 5.875,20
--	------------

RIEPILOGO COSTI FISSI

SPAZZAMENTO STRADE (CSL)	DATO DESUNTO DA PEF GESTIONE AMBIENTE (AL NETTO DEL 50% DELLA SPESA DI PERSONALE SPOSTATO A CGG)		€ 32.795,19
COSTI AMMINISTRATIVI ACCERTAMENTO, CONTENZIOSO, RISCOSSIONE (CARC)			€ 29.758,83
DIPENDENTI UFFICIO TRIBUTI	DATI DA ALLEGATO PERSONALE 2018		COSTO ANNUO PER GESTIONE RIFIUTI IN BASE AL TEMPO DEDICATO
dipendente Ragusa (40% tempo lavorato)	€ 35.371,84	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri anno 2019	€ 14.148,74
dipendente Scaletta (30% tempo lavorato)	€ 43.700,31	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri anno 2019	€ 13.110,09
importo previsto 2019 con UNICO invio degli avvisi di pagamento	€ 2.500,00	servizio stampa imbustamento e postalizzazione	€ 2.500,00
			€ 27.258,83
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)			€ 260.799,76
Costi generali gestione Gestione Ambiente	DATO DESUNTO DA PEF GESTIONE AMBIENTE		€ 226.871,67
Costi personale Comune di Pozzolo F.ro	DATI DA ALLEGATO PERSONALE 2018		COSTO ANNUO PER GESTIONE RIFIUTI IN BASE AL TEMPO DEDICATO
dipendente Tambussi Roberto (2% tempo lavorato)	€ 51.215,43	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri anno 2019	€ 1.024,31
dipendente Di Prima Laura (5% tempo lavorato)	€ 33.616,08	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri anno 2019	€ 1.680,80
dipendente Sinatra Alfio Salvatore (10% tempo lavorato)	€ 34.113,19	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri versati anno 2019	€ 3.411,32
dipendente previsto da aprile 2019 (10% tempo lavorato)	€ 30.310,96	considerato retribuzioni fisse + competenze accessorie mensili e relativi oneri versati anno 2019	€ 2.020,73
			€ 8.137,16
Convenzione CSR - quota anno 2015	€ 5.875,20		€ 5.875,20
			ok
Costi generali gestione SRT	DATO DESUNTO DA PEF SRT		€ 19.915,73
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)			€ 5.440,83
Costi comuni diversi di SRT	DATO DESUNTO DA PEF SRT		€ 2.111,16

Crediti esigibili (0,70%)		€ 5.274,97	€ 7.386,13
contributo a carico MIUR per istituzioni scolastiche statali (art. 33-bis del D.L. 248/2007)	Tari istituti scolastici anno 2018	€ 1.945,30	
ALTRI COSTI (AC)			
acquisto sacchi per rifiuti	€ 1.000,00	€ 1.381,16	
COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)			
CK Gestione Ambiente S.p.A.	DATO DESUNTO DA PEF G.A.	€ 39.946,55	
CK SRT S.p.A.	DATO DESUNTO DA PEF SRT	€ 15.453,88	€ 39.277,15

TOTALE COSTI FISSI | € 385.576,20

RIEPILOGO COSTI VARIABILI

COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)			€ 42.203,53
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)	DATO DESUNTO DA PEF GESTIONE AMBIENTE		€ 41.703,53
Servizio recupero rifiuti abbandonati sul territorio comunale	€ 500,00		€ 500,00
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)			€ 235.262,49
Costi di raccolta differenziata per materiale	DATO DESUNTO DA PEF GESTIONE AMBIENTE		€ 283.272,55
Servizio lavaggio contenitori rifiuto organico	€ 0,00		€ 0,00
Acquisto composte	€ 0,00		€ 0,00
Contributo ANCI-CONAI per la raccolta differenziata	-€ 30.845,00		-€ 48.010,06
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (CTS)	DATO DESUNTO DA PEF SRT		€ 97.093,71
Costo trattamento e smaltimento			€ 97.093,71
COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO DA ENTRATE DA RECUPERO MATERIALI ED ENERGIA (CTR)			€ 48.344,65
Costi di trattamento e riciclo	DATO DESUNTO DA PEF SRT		€ 48.344,65
TOTALE COSTI VARIABILI			€ 422.904,37

RIEPILOGO COSTI SERVIZIO RIFIUTI			
S/557	GESTIONE AMBIENTE	Servizio raccolta e trasporto rifiuti+addetto controllo	579.036,76
S/557	GESTIONE AMBIENTE	Gestione isola ecologica	0,00
S/565	GESTIONE AMBIENTE	Servizio pulizia strade comunali	45.552,72
S/562	SRT	Servizio smaltimento rifiuti	182.919,13
S/709	CSR	Quota servizio consortile	5.875,20
S/555		Acquisto compostiere	0,00
		Servizio stampa, imbustamento e postalizzazione	2.500,00
		Acquisto sacchi per rifiuti	1.381,16
		Servizio lavaggio contenitori	0,00
		Servizio recupero rifiuti abbandonati	500,00
		Quota crediti inesigibili (0,67%)	5.274,97
		Personale (CGG)	8.137,16
		Personale (CARC)	27.258,83
			858.435,93

A DETRARRE	
MIUR	1.945,30
ANCI-CONAI	48.010,06
	49.955,36

quota ANCI-CONAI IN ENTRATA

IMPORTO DA COPRIRE	808.480,57
---------------------------	-------------------

Fabbisogni standard

Comune	Pozzolo Formigaro				
Regione	Piemonte				
Cluster	Cluster 15- Media densità abitativa. Centro-nord				
Forma di gestione	Consorzio tra comuni				
Quantità di rifiuti in tonnellate anno (N)	3.120,90				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione	-	-31,86			-31,86
Cluster	-	20,04			20,04
Forme di gestione associata	-	-1,55			-1,55
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		1	-2,15
Impianti di gestione anaerobica	n.	-15,2		1	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17		2	10,34
Discariche rifiuti non pericolosi di RU	n.	5,33		4	21,32
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					(B-M) * 100 * A
Prezzo medio comunale delle benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,59	-1,22
					(B-M) * A
<i>Contesto domanda /offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	69,12	27,39
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	14,79	-7,20
					A/N
<i>Economie/diseconomie di scala (ceff./N)</i>	coeff in €/ ton di rifiuti	6.321,84			2,03
Costo standard unitario (C)	€ per ton				316,58
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				988.024,34

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2019

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
1	0,84	€ 0,66294	0,80	€ 59,49251
2	0,98	€ 0,77343	1,60	€ 118,98502
3	1,08	€ 0,85235	2,00	€ 148,73128
4	1,16	€ 0,91548	2,60	€ 193,35066
5	1,24	€ 0,97862	3,20	€ 237,97005
6 o più	1,30	€ 1,02597	3,70	€ 275,15287

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,51	€ 0,71302	4,20	€ 0,93404
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTE	0,96	€ 1,34216	7,86	€ 1,74799
103	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	€ 0,71302	4,16	€ 0,92514
104	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,65	€ 0,90875	5,33	€ 1,18534
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,33	€ 1,85945	10,93	€ 2,43072
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,91	€ 1,27225	7,49	€ 1,6657
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0,97	€ 1,35614	8,00	€ 1,77912
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,47	€ 2,05518	12,09	€ 2,6887
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,87	€ 1,21633	7,17	€ 1,59454
110	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,33	€ 1,85945	10,94	€ 2,43295
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	€ 2,12508	12,45	€ 2,76876
112	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA)	0,88	€ 1,23031	7,20	€ 1,60121
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,04	€ 1,454	8,52	€ 1,89476
114	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,67	€ 0,93671	5,50	€ 1,22315
115	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	0,82	€ 1,14643	6,71	€ 1,49224
116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	3,87	€ 5,41057	27,77	€ 6,17577
117	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,91	€ 4,06841	20,87	€ 4,64128
118	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,07	€ 2,89403	16,99	€ 3,77841
119	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07	€ 2,89403	17,00	€ 3,78063
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	4,55	€ 6,36126	32,32	€ 7,18764
121	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,34	€ 1,87343	11,00	€ 2,44629
122	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,60	€ 0,83885	4,90	€ 1,08971
1011	CIRCOLI RICREATIVI E ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO	0,51	€ 0,71302	4,20	€ 0,93404
1012	STAZIONE CARABINIERI	0,51	€ 0,71302	4,20	€ 0,93404
1041	AREE SCOPERTE FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' SVOLTA	0,30	€ 0,41942	3,55	€ 0,78948
1101	SPAZIO VENDITA RELATIVO AD ATTIVITA' ARTIGIANALE O COMMERCIALE	1,11	€ 1,55187	9,12	€ 2,0282
1102	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,11	€ 1,55187	9,12	€ 2,0282
1121	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PARRUCCHIERE, ESTETISTA, TOILETTATURA ANIMALI	1,25	€ 1,7476	10,20	€ 2,26838
1141	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON UFFICI	0,91	€ 1,27225	7,50	€ 1,66793
1151	ATTIVITA' ARTIGIANALI CON UFFICI E SPAZIO VENDITA	1,09	€ 1,52391	8,92	€ 1,98372
1161	MENSA AZIENDALE	3,63	€ 5,07503	25,78	€ 5,73321
1181	PIZZERIA DA ASPORTO	2,38	€ 3,32743	19,55	€ 4,34772
1182	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,07	€ 2,89403	16,99	€ 3,77841

Comune di Pozzolo Formigaro

Provincia di Alessandria



**RELAZIONE PIANO
FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI - TARI**

**ART. 1 commi dal 639 al 704 L. 27 DICEMBRE 2013 N. 147
e ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158**

Approvato con atto di Consiglio Comunale n. _ del _____

Indice

1. Premessa
2. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale
3. La tariffa
4. Costituzione del Piano Finanziario
5. Il modello gestionale e organizzativo – Società coinvolte
6. Descrizione dell'attuale servizio di raccolta, pulizia stradale, trattamento e smaltimento
7. Il programma degli interventi
8. Il piano degli investimenti
9. Costo d'uso del capitale
10. Altre risorse finanziarie
11. Il piano finanziario per l'anno 2019
12. Ripartizione costi fra utenze domestiche e non domestiche
13. Fabbisogni Standard

1. PREMESSA

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) conferma l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), istituita dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, commi da 639 a 704 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147. Pertanto la TARI rappresenta la componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dei fabbricati.

L'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) prevede la definizione di una tariffa di riferimento, suddivisa in parte fissa e parte variabile, calcolata in modo da raggiungere l'integrale copertura dei costi di esercizio e di investimento. Ai sensi del comma 651 il Comune di Pozzolo Formigaro, nella commisurazione delle tariffe TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e si avvale altresì della facoltà prevista dal comma 652 ai sensi del quale "....il Comune può prevedere, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1". Tale comma è stato esteso espressamente anche all'anno 2019 dal comma 1093 L.145/2018.

La quantificazione dei costi del servizio, necessaria al fine di determinare le relative tariffe, è realizzata mediante la stesura del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 il quale comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti;

Il Piano Finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica e strategia di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Lo stesso si struttura pertanto attorno a due nuclei tematici:

- i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio stesso;
- i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i costi e le entrate occorrenti alla copertura degli stessi, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il Piano Finanziario è redatto dal soggetto che svolge il servizio ed è approvato "dall'autorità competente" ossia del Consiglio Comunale in quanto il generico riferimento all'"autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art. 201 del D.Lgs. n. 152 del 2006), alla quale è così attribuita anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006); nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non sia funzionante, vi dovranno invece provvedere i singoli comuni (cfr. art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999), ricadendo tale attribuzione sull'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe (art. 42, c.2, lett. f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade ed in generale del contesto urbano attraverso l'attivazione di un servizio di spazzamento stradale, svolto su strade ed aree pubbliche mediante interventi programmati, con cadenza bisettimanale, effettuati il mercoledì ed il venerdì pomeriggio, con una media mensile di circa otto interventi.

Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati

La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse, pertanto viene effettuata sull'intero territorio comunale e deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione di rifiuti, in particolar modo indifferenziati e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.

In ottemperanza alla normative regionali e attraverso l'Assemblea dei Sindaci del CSR si è intrapreso un percorso per portare i comuni del territorio ad una comune gestione del ciclo dei rifiuti, avviando quindi un sistema di Porta a Porta (PAP) spinto che possa ridurre complessivamente la produzione di rifiuto indifferenziato. In tal senso si sta ora procedendo ad una fase transitoria che terminerà con l'introduzione della Tariffa Puntuale e che sarà in capo al gestore della Raccolta Rifiuti.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

A proposito di quanto evidenziato nel paragrafo precedente, il Comune di Pozzolo Formigaro ha attuato un programma finalizzato ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale già da alcuni anni, infatti già sono presenti i servizi di raccolta carta e frazione umida effettuati con servizio di porta a porta.

Con l'anno 2019 si passerà ad avere con raccolta porta a porta anche la **plastica**.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 03/11/2008, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 25/11/2008, l'Amministrazione Comunale ha approvato specifico regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ove vengono descritte in modo capillare le tipologie di raccolta differenziata effettuate sul territorio comunale e lo stesso prevede altresì la possibilità di effettuazione di controlli sulle modalità di conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza mediante personale preposto al controllo, che può anche appartenere all'azienda affidataria del servizio di raccolta e trasporto, prevedendo altresì sanzioni in caso di violazione del suddetto regolamento o in presenza di fatti che costituiscano degrado all'ambiente.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è stabilito dall'art. 1, comma 654 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il quale prevede che la tariffa, articolata nelle due componenti fissa e variabile, debba assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il comma 660 dell'art. 1, così come modificato dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 ha stabilito che il Comune, con proprio regolamento, può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalla lettera a) alla lettera e) del comma 659 e la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa facendo ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i programmi di intervento socio-assistenziali ed alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in obiettive condizioni di grave disagio sociale ed economico, opportunamente documentato, una riduzione o esenzione della tariffa.

Tali riduzioni/esenzioni, stante la loro natura, devono trovare copertura con risorse diverse dalla Tassa sui rifiuti - TARI e pertanto devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

3. LA TARIFFA

La tariffa costituisce un elemento di profonda trasparenza, rendendo di fatto evidenti tutti i costi che devono essere sostenuti per l'esecuzione dei servizi collegati alla gestione dei rifiuti solidi urbani.

Essa rappresenta l'occasione per effettuare la riorganizzazione e l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in termini di efficacia, efficienza ed economicità, facendo ricorso ad una metodica contabile che sviluppa sia la programmazione degli investimenti sia l'articolazione della spesa di anno in anno, mediante la redazione del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

T_n = totale delle entrate tariffarie dell'anno *n*

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

4. COSTITUZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 suddivide i costi del Piano Finanziario in tre macro-categorie:

- i Costi Operativi di Gestione
- i Costi Comuni
- i Costi d'uso del capitale

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)	COSTI COMUNI (CC)	COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND)	- costi amministrativi (CARC)	- Ammortamenti (Amm.)
- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	- costi generali di gestione (CGG)	- Accantonamenti (Acc.)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	- costi comuni diversi (CCD)	- Remunerazione del capitale investito R
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
- altri costi (AC)		
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD)		
- costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)		
- costi di trattamento e riciclo (CTR)		

I Costi Operativi di gestione (CG) sono dati dalla somma di:

- costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND)
- costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

Queste due categorie sono composte da una serie di costi che si riepilogano nella suindicata tabella:

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
------------------	--------------	------------------------------------	------------------

CGIND= costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni
	CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	Tutti i servizi compresi nel contratto
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato
	AC	Altri costi	Realizzazione eco-centri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non compresi nei CTS
CGD= costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	Costi per le singole filiere (carta, vetro, plastica, verde, umido, ecc..)
	CTR	Costi di trattamento e riciclo (al netto della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

I **Costi Comuni (CC)** comprendono costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma che comunque possono essere imputati alla gestione dei rifiuti solidi urbani come di seguito indicato:

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
CC= Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato)
	CGG	Costi generali di gestione	Personale che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)
	CCD	Costi comuni diversi	Quota di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc....

I **Costi d'uso del capitale (CK)** sono costituiti dalla somma delle seguenti spese:

- spese per ammortamenti;
- spese per accantonamenti
- remunerazione del capitale investito

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
CK= Costi d'uso del capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)
	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore
	Rn	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale

L'art. 1, comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158; si tratta pertanto di una tariffa binomia in quanto composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in modo particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Ne deriva che, definiti tutti i dati di costo del Piano Finanziario, gli stessi vengono suddivisi in costi fissi e variabili con conseguente determinazione di due tariffe, una fissa e una variabile, ad integrale copertura dei costi.

La **parte fissa** deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CK + CGG + CCD + AC$$

La **parte variabile** deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Successivamente alla suddivisione dei costi tra fissi e variabili, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, occorre effettuare un'ulteriore distinzione tra costi imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche e, sulla base di tale ripartizione, vengono elaborate le relative tariffe da applicare a copertura dei costi TARI.

5. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO – SOCIETÀ COINVOLTE

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia presso l'isola ecologica che presso gli impianti di trattamento/smaltimento.

Il Comune di Pozzolo Formigaro sorge a 171 mt. s.l.m., ha un'estensione territoriale di 35,59 chilometri e conta, al 31 dicembre 2018, n. 4669 abitanti con i seguenti movimenti demografici nel corso dell'anno 2018:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018

		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
popolazione al	01/01/2018	2318	2372	4690	1988
nascite		20	12	32	
decessi		25	33	58	
iscrizioni		85	89	174	
cancellazioni		78	91	169	
popolazione al	31/12/2018	2320	2349	4669	2047

Gli enti locali, ai sensi della Legge 142/90, articoli 22 e 25, possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale;
- a mezzo di società per azioni mista pubblico-privato;
- tramite consorzio.

Nell'ambito del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani afferente il Comune di Pozzolo Formigaro, le società coinvolte nell'espletamento delle diverse attività connesse alla gestione dei rifiuti risultano essere: Consorzio

Servizio Rifiuti (CSR), Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (SRT), Gestione Ambiente S.p.A.

Consorzio Servizio Rifiuti (CSR)

Con D.G.R. 4 marzo 1977, n. 1045, è stato costituito il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia", con i seguenti Enti Promotori: Amministrazione Provinciale di Alessandria, Comuni di Gavi, Novi Ligure, Ovada e Tortona.

Successivamente altri Enti territoriali dell'area Ovadese e della Valle Scrivia, in conformità alla programmazione regionale, hanno deliberato, nell'esercizio della loro autonomia e con il consenso delle altre Comunità rappresentate, l'adesione al Consorzio.

In data 23.12.2003, con atto Rep. n. 47185, il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" si è trasformato, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24 in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR).

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate persegue finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicura l'organizzazione dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 della L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Previa intesa con i Comuni interessati può assicurare inoltre l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale.

Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, i criteri tariffari relativi ai servizi di bacino.

Allo stesso possono essere attribuite dagli Enti consorziati le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (SRT)

La costituzione di SRT S.p.A. "Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti", in attuazione al D.Lgs. 18.8.2002, n. 267 ed alla L.R. 24.10.2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", è avvenuta per scissione, contestualmente alla trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR), in data 23.12.2003 con atto Rep. n. 47185

La suddetta società per azioni, a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale, è destinataria del complesso aziendale inerente la gestione delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti. La stessa è costituita unicamente da enti pubblici (Comuni) e precisamente da n. 79 soci, di cui n. 3 tra Unioni di Comuni e Comunità Montane

La SRT. S.p.A. ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti posto al servizio dei Comuni e delle Comunità Montane associate, e consistente in:

- piattaforme di Novi Ligure e Tortona per la separazione e valorizzazione dei rifiuti per tutti i conferimenti differenziati attuati nel nostro bacino d'utenza;
- impianti di preselezione dei rifiuti per dividere la parte secca, da destinare al recupero energetico, dalla parte organica che, dopo una stabilizzazione aerobica, può essere utilizzata per la gestione delle discariche (materiale infrastrato) dove destinare i rifiuti con elevato contenuto di frazione organica;
- discariche per le frazioni di rifiuti non soggetti a raccolta differenziata.

Servizio di raccolta, trasporto e pulizia stradale - Gestione Ambiente S.p.A.

La L.R. 24 ottobre 2002 n. 24 ad oggetto “Norme per la gestione dei rifiuti” prevede che l’organizzazione dell’attività di bacino per la gestione dei rifiuti urbani venga assicurata attraverso la costituzione di consorzi obbligatori che subentrino nei rapporti in atto e di terzi per l’espletamento dei servizi connessi alla raccolta dei rifiuti urbani.

Il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (CSR) con deliberazione n. 20 del 16/12/2005 ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nella zona omogenea 2 – Novese, nel cui ambito è compreso il territorio del Comune di Pozzolo Formigaro, alla società Acos S.p.A, con sottoscrizione di apposito contratto di servizio tra il CSR e la suddetta società in data 20/12/2005.

In data 15/02/2006 ACOS S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative in materia ambientale e giuste le prescrizioni della citata deliberazione CSR n. 20/2005, ha provveduto a costituire, quale società di scopo ACOS Ambiente s.r.l che, acquisendo la titolarità della concessione novennale per la gestione del servizio, è pertanto subentrata ad ACOS S.p.a. nel citato contratto di servizio.

A seguito di comunicazione da parte di ACOS Ambiente s.r.l., relativa al contratto di affitto del ramo di azienda alla partecipata Gestione Ambiente S.p.A. con efficacia 01/07/2011, con determinazione n. 31 del 07/11/2011 il CSR ha riconosciuto l’efficacia del trasferimento del ramo aziendale di ACOS Ambiente s.r.l. a favore di Gestione Ambiente S.p.A. che di fatto diventa il nuovo soggetto gestore dei servizi di raccolta per la zona omogenea n. 2, nel cui ambito è compreso il territorio del Comune di Pozzolo Formigaro.

Gestione Ambiente opera nel campo dei servizi ambientali ed offre anche servizi di pulizia, spazzamento stradale, lavaggio e disinfezione dei cassonetti, esercitando la propria attività in qualità di unico soggetto affidatario dei servizi in regime di privativa comunale su un bacino di quarantacinque Comuni per un totale di circa 130.000 abitanti serviti.

Il sistema di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti modalità:

- raccolta porta a porta;
- raccolta di prossimità a mezzo di contenitori stradali solo per il vetro;
- raccolta su chiamata.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico viene effettuato mediante:

- pulizia meccanizzata, attraverso l’impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di soffiatore e ramazza.

6. DESCRIZIONE DELL’ATTUALE SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO, PULIZIA STRADALE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO**Servizio di raccolta e trasporto**

I contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti sono forniti dalla società affidataria del servizio Gestione Ambiente S.p.A., in conformità al piano colore ed alle volumetrie indicate dal Consorzio di bacino (CSR).

L’utilizzo dei predetti contenitori è finalizzato a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste. In caso di accidentale rottura del contenitore o nell’ipotesi in cui lo stesso non risulti più funzionale all’uso, la società affidataria provvede alla sostituzione dello stesso previa richiesta degli uffici comunali preposti.

La collocazione e l’eventuale spostamento su suolo pubblico dei cassonetti e degli altri contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti sono attuati dall’azienda affidataria su conforme indicazione del Comune di Pozzolo Formigaro, al fine di tutelare la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Già dalla fine dell’anno 2018 sono stati consegnati alle famiglie i nuovi contenitori per la raccolta porta a porta così come previsto dal cronoprogramma stabilito dall’assemblea dei soci.

I nuovi contenitori sono dotati di un TAG ovvero un codice alfanumerico che identifica univocamente l’utenza per permettere la misurazione dei rifiuti prodotti, che vengono così rilevati a ogni svuotamento, in prospettiva dell’applicazione di una tariffa puntuale.

Raccolta rifiuto indifferenziato

Nel Comune di Pozzolo Formigaro sono state individuate tre zone principali: il centro storico, la prima periferia ed il forese.

Con il nuovo servizio tutte le zone sono servite dalla Raccolta del rifiuto indifferenziato.

Con il nuovo sistema di raccolta varia la frequenza della raccolta del rifiuto indifferenziato secco non riciclabile al fine di ridurre le esposizioni e produrre meno indifferenziata possibile, differenziando correttamente perseguendo il contenimento dei costi e conseguendo e gli obiettivi della Legge Regionale 1/2018 ovvero raggiungere entro il 2020 i seguenti quantitativi :159 kg ad abitante all'anno (secco non riciclabile) e 65% di raccolta differenziata

RACCOLTA RSU INDIFFERENZIATI		
Zona	Frequenze	Tipo di raccolta
Centro Storico	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta
Prima periferia	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta
Forese	Ogni 15 giorni	Raccolta porta a porta

Raccolta frazione organica

La raccolta della frazione organica viene effettuata mediante l'utilizzo di secchi da 23 litri o attraverso bidoni carrellati da 120 litri (quest' ultimo solo per le utenze non domestiche).

Il servizio prevede la distribuzione di kit che comprendono tipicamente un secchiello da 10 litri da custodire all'interno dell'abitazione (sottolavello) e contenitore da 23 litri (litri 120 solo per utenze non domestiche) da utilizzare per l'esposizione su strada.

La frazione organica deve essere conferita in sacchetti di carta o in materiale biodegradabile.

La frequenza di raccolta è bisettimanale.

Sia nella prima periferia che nel centro storico le singole utenze (condomini o utenza singola) devono esporre il contenitore sulla sede stradale o comunque in luogo pubblico.

Per le utenze che hanno espresso specifico consenso non è prevista la raccolta della frazione organica al fine di incentivare il compostaggio domestico (a tal fine le stesse utenze avranno una riduzione sulla tariffa puntuale a partire dal 2020).

RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA		
Zona	Frequenze	Tipo di raccolta
Centro Storico	Bisettimanale	Raccolta porta a porta
Prima periferia	Bisettimanale	Raccolta porta a porta
Forese	Bisettimanale	Raccolta porta a porta

Compostaggio domestico

A partire dall'anno 2007 il Comune di Pozzolo Formigaro ha introdotto nel proprio Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani una riduzione percentuale del 10% a favore delle utenze domestiche che dispongono di orto, giardino o parco e che provvedono a smaltire in proprio i relativi rifiuti prodotti nell'area verde, tramite apposita compostiera fornita dal Comune di Pozzolo Formigaro.

Nel corso degli anni sono pervenute numerose richieste di assegnazione con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuto organico conferito presso S.R.T.

Anche in fase di consegna dei nuovi bidoni è stato incentivato l'utilizzo della compostiera, consegnando nuove compostiere a tutti gli utenti che ne fatto richiesta in quanto il compostaggio domestico presenta numerosi vantaggi:

- riduce alla fonte i rifiuti immessi nel sistema di raccolta
- contribuisce a risolvere il problema rifiuti: recuperare in proprio il rifiuto organico diminuisce i costi di smaltimento e la quantità di rifiuti in discarica
- garantisce la fertilità del suolo, fornendo un fertilizzante naturale utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso
- limita l'uso di concimi chimici e consente un risparmio economico

Inoltre con l'avvio della tariffa puntuale dal 2020 saranno previste riduzioni per gli utenti che utilizzeranno la compostiera in maniera esclusiva.

Raccolta carta e cartone

La raccolta differenziata della carta e cartone viene effettuata con cadenza quindicinale;

L'esposizione della carta deve avvenire sul suolo pubblico con contenitori carrellati da 120 litri con coperchio giallo; i rifiuti devono essere conferiti nel contenitore in modo sfuso (non insacchetti di plastica) e schiacciati per ridurne i volumi.

Raccolta plastica e lattine

La raccolta differenziata di plastica e lattine viene effettuata con frequenza settimanale mediante svuotamento di contenitori carrellati da 120 litri con coperchio bianco posizionati sul suolo pubblico.

I rifiuti devono essere gettati, senza liquidi né scarti di cibo, direttamente nel contenitore oppure all'interno di un sacchetto aperto (per facilitare le operazioni di trattamento e recupero) e schiacciati per ridurne il volume.

Raccolta vetro

La raccolta differenziata del vetro viene effettuata con frequenza quindicinale mediante svuotamento di contenitori posizionati sul suolo pubblico.

Le utenze non domestiche quali bar, ristoranti e mense verranno dotate di un contenitore carrellato da 120/240 litri con coperchio blu.

Raccolta frazione verde

Il servizio prevede la raccolta domiciliare con frequenza settimanale nei mesi estivi e quindicinale nei mesi invernali (come specificati da calendario fornito a tutte le utenze) degli sfalci d'erba, foglie, scarti di patate, rifiuti vegetali mediante l'utilizzo di contenitori da 240 litri con coperchio beige, con obbligo di esposizione da parte dei cittadini nella giornata prevista per lo svuotamento.

Gli sfalci dell'erba e le patate non dovranno essere buttati nel contenitore della raccolta indifferenziata e questi rifiuti dovranno essere conferiti nell'apposito contenitore senza utilizzare il sacchetto di plastica.

RIEPILOGO DELLE NUOVE FREQUENZE DI RACCOLTA

FRAZIONE MERCEOLOGICA	PASSAGGI DI RACCOLTA
Secco non riciclabile	1 volta/15 gg
Umido	2 volte/7 gg
Carta e cartone	1 volta/15 gg
Imballaggi in plastica e lattine	1 volta/7 gg
Imballaggi in vetro	1 volta/7 gg per utenze non domestiche 1 volta/15 gg per contenitori stradali
Vegetale	1 volta/7 gg per 7 mesi (15-03/15-10) 1 volta/15 gg per 5 mesi (15-10/15-03)

Raccolta indumenti usati

Tale frazione è costituita da capi di abbigliamento e calzature ancora utilizzabili e puliti ed il servizio di raccolta è effettuato mediante appositi contenitori stradali il cui svuotamento viene effettuato settimanalmente.

Gli stessi sono posizionati in Via Principe Oddone, Piazza Chiesa San Nicolò e Via Don Severino Ghezzi

Raccolta pile e farmaci

I contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti sono posizionati presso la farmacia del Comune, mentre i contenitori per la raccolta delle pile scadute sono posizionati presso i punti vendita di tabacchi ed elettrodomestici.

Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse (RAEE)

Il rifiuti classificati RAEE provenienti dalle utenze domestiche che in passato, previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Pozzolo Formigaro, potevano essere conferiti presso gli impianti S.R.T. di Novi Ligure, a seguito dei lavori di ampliamento ed adeguamento della struttura esistente, possono essere conferiti presso la piattaforma ecologica comunale sita in Strada Marencana, in quanto il Comune di Pozzolo Formigaro ha provveduto all'iscrizione ad un Consorzio RAEE ed ha sottoscritto convenzioni con ditte incaricate dal predetto Consorzio al ritiro di n° 5 tipologie di RAEE:

R1= freddo e clima, R2=altri grandi bianchi, R3=TV e monitor, R4= Altro – IT, Consumer electronic ics, PED, ecc... R5= sorgenti luminose

Si può anche usufruire del servizio “uno contro uno”: l'obbligo del ritiro gratuito dell'elettrodomestico da parte del rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente.

Solo per i piccoli elettrodomestici e i neon, c'è la possibilità di utilizzare il servizio “uno contro zero”: i grandi rivenditori li possono ritirare, all'interno del proprio punto vendita, senza obbligo di acquisto di un'apparecchiatura equivalente.

Conferimento materiali inerti, batterie al piombo ed oli esausti

Per ciascun cittadino residente è consentito il conferimento gratuito una tantum presso gli impianti di S.R.T. di materiali inerti, misti da costruzioni o demolizioni senza limite quantitativo purché conferiti sino con mezzo privato e che il cittadino sia munito di carta d'identità da cui si evinca che lo stesso è residente nel territorio del comune.

Presso l'impianto di strada Marencana è inoltre consentito per ciascun cittadino residente il conferimento gratuito di oli minerali esausti e batterie al piombo esauste rispettivamente entro i seguenti limiti: massimo 30 Kg all'anno per ciascun residente, massimo 2/3 batterie all'anno per ciascun residente.

Lavaggio cassonetti

Il servizio prevede di svolgere lavaggi per i soli contenitori stradali adibiti alle varie raccolte.

Il Comune, durante i mesi estivi, può richiedere altresì il lavaggio dei contenitori dell'organico affidati ai cittadini con addebito di costo aggiuntivo rispetto al contratto base stipulato con Gestione Ambiente S.p.A..

Isola ecologica

La gestione dell'isola ecologica di Strada Marencana è attualmente passata alla gestione dell'azienda che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento: Gestione Ambiente S.p.A.

Nel corso dell'anno 2014 la piattaforma ecologica è stata oggetto di ampliamento e di adeguamento alla normativa in materia con lavori che sono stati realizzati a scapito della quota del diritto di escavazione dovuto per l'autorizzazione alla coltivazione della cava di inerti presso la Cascina Girasolina. Per questo motivo il passaggio a Gestione Ambiente SPA è stato fatto con un accordo che prevede riduzioni del costo di gestione a carico del servizio.

La presenza sul territorio comunale di un'isola ecologica costituisce un servizio aggiuntivo alla cittadinanza finalizzato ad agevolare i cittadini nel conferimento dei rifiuti e ad implementare la raccolta differenziata dei materiali.

Servizi a pagamento

Gestione Ambiente offre una serie di servizi a completamento della raccolta rifiuti.

- Rimozione potature

Approvazione Piano Finanziario TARI 2019

ALLEGATO B

- Disinfestazione e derattizzazione
- Bonifiche da rifiuti pericolosi
- Sgombero cantine e solai
- Noleggio attrezzature (cassoni scarrabili, benne, contenitori...)

I costi dei servizi sopra elencati, oltre a quello del vegetale, sono pubblicati sul prezzario unico per tutto il territorio.

	imponibile				costo ivato			
	COSTO INSTALLAZIONE	COSTO TRASPORTO*	COSTO ORARIO RACCOLTA/SERVIZIO	COSTO NOLO GIORNALIERO	COSTO INSTALLAZIONE	COSTO TRASPORTO	COSTO ORARIO RACCOLTA/SERVIZIO	COSTO NOLO GIORNALIERO
	[€/cad]	[€/cad]	[€/h]	[€/die]	[€/cad]	[€/cad]	[€/h]	[€/die]
MOTOCARRO		€ 52,00	€ 36,00		€ -	€ 57,20	€ 39,60	€ -
COMPATTATORE		€ 69,00	€ 56,00		€ -	€ 75,90	€ 61,60	€ -
PIANALE (SOLO AUTISTA)		€ 43,00	€ 36,00		€ -	€ 47,30	€ 39,60	€ -
PIANALE (AUTISTA E ADDETTO)		€ 74,00	€ 62,00		€ -	€ 81,40	€ 68,20	€ -
SCARRABILE 4,5 mt	€ 64,00	€ 90,00	€ 65,00	€ 1,80	€ 70,40	€ 99,00	€ 71,50	€ 2,20
SCARRABILE 6-7 mt	€ 72,00	€ 98,00	€ 70,00	€ 2,00	€ 79,20	€ 107,80	€ 77,00	€ 2,44
MOTRICE E RIMORCHIO			€ 75,00		€ -	€ -	€ 82,50	€ -
RAGNO 2 ASSI		€ 91,00	€ 67,00		€ -	€ 100,10	€ 73,70	€ -
RAGNO 3-4 ASSI		€ 100,00	€ 75,00		€ -	€ 110,00	€ 82,50	€ -
SPAZZATRICE		€ 87,00	€ 78,00		€ -	€ 95,70	€ 85,80	€ -
LAVACASSONETTI		€ 84,00 (*)			€ -	€ 92,40	€ -	€ -

* viaggio A/R per e da comune e scarico ad impianto SRT

(*) oltre al trasferimento, il costo del lavaggio con macchina lavacassonetti è di 9,00 €/contenitore oltre iva (22%). Si ricorda che, per i comuni che non hanno ancora attivato il nuovo sistema di raccolta, sono ricompresi nel canone 4 lavaggi dei contenitori stradali del rifiuto indifferenziato.

In caso di lavaggi dei contenitori tramite enzimi il costo è di 4,00 €/contenitore oltre iva (22%).

Si ricorda che il lavaggio sia con lavacassonetti che tramite enzimi va eseguito in concomitanza con la raccolta e lo svuotamento dei contenitori.

ALTRI SERVIZI A PAGAMENTO DA QUANTIFICARSI DI VOLTA IN VOLTA:

- Manutenzione verde
- Disinfestazione e derattizzazione
- Bonifiche da rifiuti pericolosi

Servizio di pulizia stradale

Sono soggette al servizio di spazzamento le aree pubbliche (sedi stradali, pedonali, parcheggi, vie e piazze) e le aree private soggette ad uso pubblico presenti sul territorio comunale.

I materiali di cui è in genere necessaria la rimozione sono:

- rifiuti stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione degli agenti atmosferici e dal traffico veicolare;
- rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali o da azioni umane conseguenti, in determinati periodi dell'anno;
- rifiuti casuali (pacchetti di sigarette vuoti, biglietti e pezzetti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli);
- rifiuti ricorrenti (carte, cartoni, polvere, terriccio, ecc...) che si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- rifiuti eccezionali in genere di elevata volumetria con produzione sporadica non prevedibile;
- rifiuti prodotti dai mercati periodici dei vari comuni.

Il servizio di pulizia stradale viene normalmente definita "spazzamento in combinata" in quanto eseguito da una squadra composta da un'autospazzatrice e un operatore a terra dotato di soffiatore e ramazza che fornisce supporto operativo al fine di spazzare e convogliare il rifiuto lungo il percorso effettuato dalla macchina operatrice ed inoltre permette di spazzare le strade anche in presenza di auto parcheggiate.

Mezzi utilizzati

Per l'effettuazione del servizio è previsto l'utilizzo di due autospazzatrici aspiranti:

- autospazzatrice Johnston FJ 650 DS, da lt. 6000, conforme alla direttiva CEE 91/542 in materia di emissioni gassose ed alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, con capacità di carico da mc. 6,5 ed una larghezza utile di spazzamento di mt. 2,605, dotata di un'elevata manovrabilità;
- autospazzatrice Bucher 5000 serie VM da lt. 5000, conforme alla direttiva CEE 91/542 in materia di emissioni gassose ed alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, dotata di cassone da mc. 5 da utilizzare nelle zone di difficile accesso.

Tali autospazzatrici, dotate di apparato di insonorizzazione, possono operare sia su strade e spazi pubblici di contenute dimensioni che su arterie stradali e spazi pubblici di calibro elevato.

Il rifornimento giornaliero ad inizio servizio dell'acqua necessaria alle spazzatrici, così come gli eventuali rifornimenti necessari lungo gli itinerari di servizio, avviene mediante prelievo da idranti posti sul territorio comunale.

Frequenze e orari

Il servizio è organizzato in circa otto/nove interventi mensili presunti, effettuati il mercoledì ed il venerdì pomeriggio, sulla base di un elenco inviato dall'Ufficio Tecnico comunale ogni inizio settimana, dove vengono indicate le vie da spazzare in base ad eventuali esigenze logistiche dell'Amministrazione Comunale.

Servizio di trattamento e smaltimento

L'obiettivo di SRT S.p.A. è quello di soddisfare il bisogno della comunità locale di allocare i propri rifiuti solidi con il minor impatto ambientale possibile e con la modalità economicamente più efficiente.

Pertanto è stato sviluppato un modello integrato di gestione dei rifiuti urbani che privilegi, attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti, i conferimenti presso le strutture di recupero e valorizzazione, riducendo al minimo i quantitativi da inviare a smaltimento tramite discarica.

L'impegno di SRT S.p.A. è finalizzato:

- alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- al recupero e alla valorizzazione delle frazioni riciclabili conferite in modo differenziato;
- al compostaggio della parte organica dei rifiuti raccolta in modo differenziato ed utile a produrre un compost di qualità;
- al recupero energetico della frazione secca de rifiuti in un impianto di termo utilizzazione;
- al conferimento in discarica della parte residuale dei rifiuti.

Le scelte operate da SRT non possono prescindere dall'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti nel proprio bacino di riferimento, sistema che si sta adeguando alle ormai note priorità che caratterizzano il sistema integrato in conformità a quanto statuito dalla Dir. 19-11-2008 n. 2008/98/CE vale a dire: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (es. recupero di energia), smaltimento.

Nessuno di tali processi è in grado, singolarmente, di garantire la corretta gestione dei rifiuti che deve, invece, essere perseguita mediante una razionale integrazione di tutti gli elementi che la caratterizzano, con scelte oggettive e prive di pregiudiziali.

SRT, con le proprie scelte impiantistiche e procedurali ed in conformità ai vincoli posti dalla programmazione regionale e provinciale, persegue i suddetti obiettivi nel rispetto della protezione dell'ambiente, della prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari di bilancio.

Funzionamento della piattaforma di Novi LigureAccettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni soci e/o dalle UtENZE con Convenzione specifica, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formolari di Identificazione (per le UtENZE con Convenzione specifica), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e relativi estremi di autorizzazione.

Il medesimo addetto effettua i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto e rilascia apposito tagliando di pesatura e/o copia del Formulario di Identificazione, vidimato, attestanti l'operazione di scarico del soggetto.

Trasporto interno e deposito

L'addetto, effettuate le verifiche e le procedure di cui alla fase precedente, abilita al conferimento; il trasportatore si sposta quindi con il carico verso le apposite aree di selezione e/o stoccaggio su indicazione dell'operatore di SRT che provvede ad un controllo di congruità del materiale in accettazione.

Deposito

Su indicazione dell'operatore del piazzale il trasportatore effettua il deposito del proprio carico nelle aree appositamente attrezzate e si appresta all'uscita dell'impianto.

Lavorazione dei rifiuti

Tutti i rifiuti conferiti alla piattaforma sono sottoposti ai trattamenti necessari al successivo avvio a riciclaggio, per costituire nuove materie prime utili alla realizzazione di nuovi prodotti, in sostituzione delle materie prime vergini sottratte all'ambiente.

La carta e il cartone vengono selezionati per rimuovere le frazioni estranee e quindi vengono pressati e imballati, costituendo quindi una nuova Materia Prima Seconda, direttamente utilizzabile dalle cartiere.

I rifiuti ingombranti vengono suddivisi in base ai materiali: i metalli (arredi, serramenti, ecc...) vengono destinati alle fonderie, il legno (cassette, pallet, mobili) sono utilizzati per produrre pannelli per l'industria dell'arredamento, gli arredi, i contenitori, i teli agricoli e le tubazioni in materiale plastico per produrre nuovi manufatti in plastica.

I RAEE (elettrodomestici) vengono separati per categoria e avviati agli impianti di riciclaggio che ricavano acciaio, alluminio, metalli preziosi, plastiche e vetro.

Gli olii minerali sono trasferiti ad impianti di riciclaggio che ne ricavano nuovi lubrificanti.

Le vernici, i solventi, i medicinali e altri rifiuti pericolosi vengono destinati ad impianti di trattamento specifici.

Ricezione dei rifiuti dai privati cittadini

La Società riceve direttamente nei propri impianti i rifiuti urbani prodotti nei territori dei propri comuni soci dai privati cittadini (c.d. UtENZE Domestiche).

Le piattaforme sono situate: nel Comune di Novi Ligure in Strada Vecchia per Bosco Marengo e nel Comune di Tortona in Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia.

Modalità di conferimento

Nel caso di conferimento di rifiuti da utenze domestiche provenienti dai Comuni soci di SRT presso le piattaforme, il personale preposto procederà a pesare il rifiuto (qualora fosse possibile, ovvero quando il rifiuto pesa più di 20 kg., che corrisponde alla sensibilità minima della pesa). Al cittadino verrà fatta compilare la dichiarazione di

conferimento dei rifiuti (e ne riceverà copia) contenente l'indicazione del peso riscontrato, previa verifica che il rifiuto sia stato prodotto sul territorio di un Comune socio. Il rifiuto verrà quindi depositato nell'apposita area di stoccaggio.

Nel caso in cui si riscontrasse un peso superiore ai 500 kg. il conferimento dovrà avvenire mediante comunicazione rilasciata dal Comune attestante gli estremi identificativi dell'utente, nonché l'assunzione dei relativi oneri determinati in base al vigente sistema tariffario di SRT.

- È consentito il conferimento dei propri rifiuti urbani esclusivamente mediante l'utilizzo di autovetture.
- L'utilizzo di autocarri o comunque di mezzi promiscui o destinati al trasporto di cose è consentito soltanto con le modalità stabilite dal D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i (art.193 "trasporto rifiuti", art. 212 "albo nazionale gestori ambientali"), pertanto non è possibile conferire rifiuti, ad esempio, avvalendosi di un autocarro preso in prestito da un'impresa.

Ogni conferimento difforme dalle modalità sopra descritte non può essere autorizzato. Conferimento da utenze domestiche dei Comuni associati

Nel caso in cui le utenze domestiche del Comune di Pozzolo Formigaro necessitino di conferire rifiuti per i quali non è possibile l'accettazione degli stessi presso l'isola ecologica di Pozzolo Formigaro (materiali inerti, ecc...), gli stessi possono essere conferiti presso la piattaforma di Novi Ligure, previa autorizzazione da parte del Comune di Pozzolo Formigaro che dovrà dare preventiva comunicazione ad SRT S.p.A. circa la provenienza del rifiuto, l'identificazione dell'utente (cognome e nome, eventuale ditta di trasporto, tipologia di rifiuto, numero viaggi, ecc...), nonché l'assunzione dei relativi oneri determinati sulla base del vigente tariffario di SRT S.p.A.

Funzionamento della piattaforma di Tortona

Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni soci e/o dalle Utenze con Convenzione specifica, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formulari di Identificazione (per le Utenze con Convenzione specifica), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e relativi estremi di autorizzazione.

Il medesimo addetto effettua i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto e rilascia apposito tagliando di pesatura e/o copia del Formulario di Identificazione, vidimato, attestanti l'operazione di scarico del soggetto.

Trasporto interno e deposito

L'addetto, effettuate le verifiche e le procedure di cui alla fase precedente, abilita al conferimento; il trasportatore si sposta quindi con il carico verso le apposite aree di selezione e/o stoccaggio su indicazione dell'operatore di SRT che provvede ad un controllo di congruità del materiale in accettazione.

Su indicazione dell'operatore del piazzale il trasportatore effettua il deposito del proprio carico nelle aree appositamente attrezzate e si appresta all'uscita dell'impianto.

Lavorazione dei rifiuti

Tutti i rifiuti conferiti alla piattaforma sono sottoposti ai trattamenti necessari al successivo avvio a riciclaggio, per costituire nuove materie prime utili alla realizzazione di nuovi prodotti, in sostituzione delle materie prime vergini sottratte all'ambiente.

La carta e il cartone vengono selezionati per rimuovere le frazioni estranee e quindi vengono pressati e imballati, costituendo quindi una nuova Materia Prima Seconda, direttamente utilizzabile dalle cartiere.

Gli imballaggi in plastica e metalli sono lavorati nella linea di selezione in cui, con operazioni manuali ed automatiche, vengono rimossi i materiali estranei, separati gli imballaggi in plastica da quelli in acciaio e in alluminio che sono quindi pressati in balle destinate all'industria del riciclaggio.

Con la plastica recuperata vengono realizzate fibre tessili e nuovi manufatti in plastica. I metalli vengono fusi per realizzare nuovi oggetti.

I rifiuti ingombranti vengono suddivisi in base ai materiali: i metalli (arredi, serramenti, ecc...) vengono destinati alle fonderie, il legno (cassette, pallet, mobili) sono utilizzati per produrre pannelli per l'industria dell'arredamento, gli arredi, i contenitori, i teli agricoli e le tubazioni in materiale plastico per produrre nuovi manufatti in plastica. I RAEE (elettrodomestici) vengono separati per categoria e avviati agli impianti di riciclaggio che ricavano acciaio, alluminio, metalli preziosi, plastiche e vetro.

Gli olii minerali sono trasferiti ad impianti di riciclaggio che ne ricavano nuovi lubrificanti.

Le vernici, i solventi, i medicinali e altri rifiuti pericolosi vengono destinati ad impianti di trattamento specifici.

Ricezione dei rifiuti dai privati cittadini

La Società riceve direttamente nei propri impianti i rifiuti urbani prodotti nei territori dei propri comuni soci dai privati cittadini (c.d. Utenze Domestiche).

Le piattaforme sono situate: nel Comune di Novi Ligure in Strada Vecchia per Bosco Marengo e nel Comune di Tortona in Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia.

Modalità di conferimento

Nel caso di conferimento di rifiuti da utenze domestiche provenienti dai Comuni soci di SRT presso le piattaforme, il personale preposto procederà a pesare il rifiuto (qualora fosse possibile, ovvero quando il rifiuto pesa più di 20 kg., che corrisponde alla sensibilità minima della pesa). Al cittadino verrà fatta compilare la dichiarazione di conferimento dei rifiuti (e ne riceverà copia) contenente l'indicazione del peso riscontrato, previa verifica che il rifiuto sia stato prodotto sul territorio di un Comune socio. Il rifiuto verrà quindi depositato nell'apposita area di stoccaggio.

Nel caso in cui si riscontrasse un peso superiore ai 500 kg. il conferimento dovrà avvenire mediante comunicazione rilasciata dal Comune attestante gli estremi identificativi dell'utente, nonché l'assunzione dei relativi oneri determinati in base al vigente sistema tariffario di SRT.

- È consentito il conferimento dei propri rifiuti urbani esclusivamente mediante l'utilizzo di autovetture.
- L'utilizzo di autocarri o comunque di mezzi promiscui o destinati al trasporto di cose è consentito soltanto con le modalità stabilite dal D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i (art.193 "trasporto rifiuti", art. 212 "albo nazionale gestori ambientali"), pertanto non è possibile conferire rifiuti, ad esempio, avvalendosi di un autocarro preso in prestito da un'impresa.

Ogni conferimento difforme dalle modalità sopra descritte non può essere autorizzato.

Discarica di Novi Ligure

Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati e/o dalle Utenze con Convenzione specifica, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formulari di Identificazione (per le Utenze con Convenzione specifica), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e i relativi estremi di autorizzazione.

Il medesimo addetto effettua i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto e rilascia apposito tagliando di pesatura e/o copia del Formulario di Identificazione, vidimato, attestanti l'operazione di scarico del soggetto.

Scarico

Su indicazione dell'operatore il trasportatore effettua lo scarico nel piazzale all'interno della vasca di smaltimento in fase di coltivazione e si appresta all'uscita dell'impianto.

Fasi di lavorazione

Gli operatori addetti all'area di coltivazione dopo un controllo di congruità del rifiuto scaricato si apprestano alla lavorazione consistente nello spianamento e frantumazione del rifiuto con macchine operatrici adeguate, in strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area di discarica, garantendo altresì la stabilità del fronte dei rifiuti. Giornalmente è garantita la copertura del fronte dei rifiuti con strato di materiale protettivo di idoneo spessore al fine di minimizzare le emissioni (polveri, dispersione eolica, odori, volatili, etc.)

Discarica di Tortona

Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati, dalle Utenze con Convenzione specifica, e dalla piattaforma di Tortona, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formulari di Identificazione (per le Utenze con Convenzione specifica, e per i rifiuti provenienti dalla Lavorazione della Piattaforma di Tortona), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e relativi estremi di autorizzazione.

Scarico

Su indicazione dell'operatore il trasportatore effettua lo scarico nel piazzale all'interno della vasca di smaltimento in fase di coltivazione ed in base alla tipologia del rifiuto conferito e si appresta all'uscita dell'impianto

Fasi di lavorazione

Gli operatori addetti all'area di coltivazione dopo un controllo di congruità del rifiuto scaricato si apprestano alla lavorazione consistente nello spianamento e frantumazione del rifiuto con macchine operatrici adeguate, in strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area di discarica, garantendo altresì la stabilità del fronte dei rifiuti. Giornalmente è garantita la copertura del fronte dei rifiuti con strato di materiale protettivo di idoneo spessore al fine di minimizzare le emissioni (polveri, dispersione eolica, odori, volatili, etc.). In caso di scarico nella vasca Pneumatici (consentito solo dopo adeguamento volumetrico) l'operatore provvederà allo spianamento del rifiuto con copertura immediata del fronte mediante interrimento per minimizzare il rischio di proliferazione degli insetti (zanzara tigre, etc.)

Digestore anaerobico di Novi Ligure

Fasi di lavorazione

I rifiuti organici (il cosiddetto "umido" ed il "verde") se non vengono differenziati, e quindi finiscono nel rifiuto indifferenziato, devono essere trattati mediante un processo di tritovagliatura e stabilizzazione per essere poi smaltiti nelle discariche di Novi Ligure e di Tortona. I rifiuti organici sono quelli con il maggior impatto ambientale potenziale: infatti possono produrre percolato (un potenziale inquinante delle acque), biogas (un gas con elevato effetto serra, se liberato in atmosfera) e cattivo odore. Il processo di stabilizzazione e lo smaltimento in discarica hanno costi elevati, a carico dei contribuenti, e comportano un grande consumo di energia elettrica.

Se vengono differenziati, invece, possono essere trasformati in qualcosa di utile a vantaggio dell'ambiente e contribuiscono a ridurre le tariffe pagate dai cittadini.

SRT ha realizzato nel 2012, nel proprio sito di Novi Ligure, un impianto di digestione anaerobica, specificamente progettato per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata.

Il digestore anaerobico è un contenitore in calcestruzzo e acciaio a tenuta stagna nel quale la materia organica viene sottoposta ad un processo di degradazione da parte di diverse specie di batteri presenti in natura.

I rifiuti organici vengono per prima cosa tritati e vagliati, per ridurre le impurità presenti. È importante che la raccolta venga effettuata correttamente, con sacchetti biodegradabili, per contenere i costi e lo spreco di materiale di questa fase di pretrattamento.

La miscela ottenuta viene introdotta nel digestore da un sistema automatizzato che lo alimenta 24 ore su 24. Tutte le fasi si svolgono in ambiente chiuso, con sistema di filtrazione dell'aria per evitare l'emissione di cattivi odori.

La materia organica viene “digerita” dai batteri in circa 22 giorni: durante tale processo una parte della materia viene trasformata dai batteri in gas metano, che viene quindi utilizzato per la produzione di energia elettrica. L’energia è al 100% prodotta da fonte rinnovabile (biomasse).

Alla fine della digestione la materia organica, ormai stabilizzata e divenuta “digestato” viene poi sottoposta a processo aerobico (compostaggio) nell’impianto SRT di Tortona per la produzione di ammendanti per uso agronomico (compost).

Tutto il processo è in pratica la riproduzione, in ambiente controllato, di quanto avviene normalmente in natura con la putrefazione delle sostanze organiche (animali e vegetali) e la creazione dell’humus che poi costituisce la parte vitale del terreno.

Ogni anno l’impianto “digerisce” 12.500 tonnellate “rifiuti umidi” e 5.000 tonnellate di “rifiuti verdi” e produce più di 3.000.000 di metri cubi di biogas da cui si ottengono quasi 5.000.000 di kWh di energia elettrica “verde”, pari al consumo medio di 1.800 famiglie. Dalla cessione di questa energia si ricavano oltre 1.200.000 Euro l’anno che contribuiscono a contenere i costi per la gestione dei rifiuti a carico dei cittadini.

Alla fine del processo vengono prodotte circa 6.000 tonnellate di compost di qualità, che viene interamente utilizzato come fertilizzante in agricoltura.

Compostaggio di Tortona

Fasi di lavorazione

Il digestato proveniente dall’impianto di Novi Ligure (originato esclusivamente dalla digestione di rifiuti organici da raccolta differenziata) viene scaricato in aree appositamente autorizzate per essere miscelato con lo “strutturante” costituito da rifiuti da potatura tritati.

La miscela così ottenuta è posta all’interno di corsie di maturazione accelerata con insufflazione di aria dal pavimento. La presenza dello strutturante favorisce l’ossigenazione della biomassa, consentendo l’attivazione del processo aerobico di compostaggio, che ha durata di almeno 28 giorni.

Alla fine del processo di maturazione accelerata il materiale viene rimosso dalle corsie e portato nell’area di maturazione secondaria, in cui viene completato il processo di compostaggio che ha durata complessiva di almeno 90 giorni.

Il compost viene quindi vagliato per rimuovere le frazioni legnose di maggiori dimensioni, che vengono riutilizzate come strutturante, e le plastiche residue dovute ai conferimenti effettuati con sacchetti non idonei.

Ogni lotto viene infine sottoposto alle analisi di laboratorio previste dal D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina dei fertilizzanti” ed al completamento del ciclo diviene quindi “ammendante compostato misto”, ossia compost di qualità utilizzabile sia direttamente in agricoltura che per la produzione di terriccio per florovivaismo.

Ogni anno l’impianto produce circa 6.000 tonnellate di compost di qualità.

CONFERIMENTI PRESSO SRT SPA 2018	
TIPOLOGIE RIFIUTI	RIFIUTI IN TONN
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	925,68
MISCUGLI DI CEMENTO MATTONI E MATTONELLE ECC	14,08
TERRE E ROCCE	3,26
Totale rifiuto non differenziato	925,68
PNEUMATICI FUORI USO	0,04
INGOMBRANTI	138,32
IMBALLAGI MATERIALI MISTI	174,26
RIFIUTI DA CUCINE E MENSE	297,12
METALLI	15,12
CARTA E CARTONE	71,48
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	78,46
RIFIUTI BIODEGRADABILI	416,16
IMBALLAGGI IN VETRO	162,78
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20.01.37	6,24
APPARECHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	0,02
RIFIUTI DA PULIZIA STRADALE	113,90
Totale rifiuti differenziati	1.473,90

TOTALE GENERALE INDIFFERENZIATI	925,68	
TOTALE GENERALE DIFFERENZIATI	1.473,90	1473,90 (con ditte)
Calcolo percentuale con metodo indicato dalla Regione Piemonte - DGR 43-435 del 10/07/2000:		61%

Percentuale raccolta differenziata

Totale dei rifiuti conferiti alle varie piattaforme e certificati dal CSR alla regione Piemonte e presenti sul sito dell'ISPRA – Catasto Rifiuti per l'anno 2017 (anno con rilevazione completa)

CALCOLO RD%- DGR 15-5870 del 03.11.17				
RT rifiuti totali	RD raccolta differenziata	prod.pro. capite totale	prod.pro. capite smaltim.	RD
tonn.	tonn.	kg.	kg.	%
3.120,897	2.157,097	1,823	0,563	69,1

7.IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo fondamentale resta l'incremento della raccolta differenziata per il raggiungimento di percentuali più elevate anche attraverso la prosecuzione dell'attività di controllo dei conferimenti sul territorio comunale.

Negli anni scorsi SRT S.p.A. ha collaborato all'implementazione del servizio "porta a porta" anche mediante l'estensione dei propri orari di apertura nell'arco della giornata, nei festivi infrasettimanali e, parzialmente, al sabato pomeriggio.

AVVIO DEL PAP

È un nuovo modo di realizzare la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Prevede l'eliminazione dei contenitori su strada, con il vantaggio immediato di avere vie e piazze più belle, libere e pulite, e la fornitura di contenitori più piccoli alle singole utenze. Il servizio di raccolta Porta a Porta consiste nella separazione domestica delle diverse tipologie di rifiuto, che saranno poi ritirate direttamente sotto casa dagli operatori di GESTIONE AMBIENTE, secondo orari e frequenze stabiliti nel calendario consegnato a ogni utente. Questo nuovo sistema di raccolta consente una separazione dei rifiuti sempre più precisa. così i rifiuti riciclabili raccolti sono di migliore qualità e avviati al recupero, permettendo un risparmio di materia prima ed energia.

- Il C.S.R. ha affidato a Gestione Ambiente il servizio della raccolta dei rifiuti con l'obbligo dell'introduzione del Porta a Porta
- Gli impianti per il conferimento dei rifiuti sono gestiti da SRT
- Il sistema Porta a Porta sarà avviato su due anni (2018-2019)
- Inizialmente verrà mantenuto l'attuale sistema tariffario (TARI)
- Dal 2020 verrà introdotta la nuova tariffazione puntuale

VANTAGGI DEL NUOVO SISTEMA

- Rispetto dell'ambiente
- Per non saturare le discariche e trovarci, così, sommersi da montagne di rifiuti a cielo aperto
- Per salvaguardare l'ambiente
- Per migliorare il decoro urbano senza più avere i grandi contenitori su strada

E' attualmente in predisposizione l'attuazione di un cronoprogramma per attivare entro il 2020 il servizio a tariffa puntuale gestito in consorzio tra tutti i Comuni aderenti quindi il 2019 appare come un anno di passaggio dal vecchio al nuovo sistema di raccolta porta a porta e tariffa puntuale.

Gestione Ambiente S.p.A.

I servizi da svolgere nel 2019, da parte di Gestione Ambiente, secondo il contratto in essere, nell'ambito del Comune, sono in via esemplificativa e non esaustiva:

raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani

spazzamento manuale e meccanizzato di strade e piazze pubbliche

raccolta di rifiuti urbani pericolosi

raccolta differenziata in genere

Gestione Ambiente, per l'esercizio 2019, ha predisposto un budget aziendale per linee e per Centri di Costo/Ricavo che si basa sulla esatta contabilizzazione delle ore/uomo, ore/mezzi effettuate nel 2018; su quella base si sono quindi calcolate le ore previste per lo svolgimento dei servizi da contratto (raccolta, spazzamento ...) nei vari Comuni per l'anno 2019.

Si è quindi provveduto a valorizzare i costi dei servizi previsti dai contratti in essere nei vari Comuni.

Per quanto concerne i costi dei servizi resi, desunti dal suddetto bilancio al netto dell'Iva di legge, gli stessi possono essere succintamente evidenziati nel prospetto seguente:

B) Costi Della Produzione:	Budget 2018
6) Per materie prime, di consumo e di merci	€ 1.273.000,00
7) Per servizi	€ 4.615.000,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 836.000,00
9) Per il personale	€ 8.710.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 849.000,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 4.000,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 114.000,00
Remunerazione del Capitale investito	€ 213.000,00
Totale Costi della Produzione	€ 16.614.000,00

B6 – Costi per materie prime di consumo e merci pari ad € 1.273.000

Sono strettamente correlati alla gestione del servizio ed in particolare si riferiscono, facendo riferimento alle principali voci, ai costi per carburanti e lubrificanti, acquisto di materiali di consumo, pezzi di ricambio relativi alla gestione mezzi, all'acquisto di pneumatici, vestiario da lavoro ed altre voci di minore entità.

B7 – Costi per Servizi pari ad € 4.615.000

Sono correlati alla gestione del servizio ed in particolare:

- a) facendo riferimento alle principali voci dei costi diretti, ai costi addebitati dal CNS per il servizio nei Comuni del Novese, ai costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi, dei cassoni e cassonetti sul territorio, ai costi assicurativi dei mezzi, forza motrice, spese di propaganda e pubblicità ecc.
- b) facendo riferimento alle principali voci dei costi indiretti, quota parte dei costi relativi ai servizi centralizzati (acqua, riscaldamento, condizionamento, energia elettrica, compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, spese telefoniche, costi dei sistemi informatici e ced, servizi bancari, canoni di assistenza hardware e software, canoni di assistenza impianti centralizzati, manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti centralizzati ecc...)

B8 – Costo per godimento beni di terzi pari ad € 836.000

Sono correlati alla gestione del servizio ed in particolare ai mezzi, cassoni e cassonetti a noleggio.

B9 – Costo del personale pari ad € 8.710.000

Per quanto concerne il costo del personale lo stesso è relativo alla spesa per il personale dipendente ed in particolare:

- a) per il personale diretto, un centinaio di dipendenti di cui una parte passati, a far data dal 01/07/2011, dai soci in Gestione Ambiente con il contratto di affitto di ramo d'azienda;
- b) per il personale impiegato dal Consorzio Nazionale Servizi (CNS) nel contratto stipulato per il servizio nei comuni del Novese;
- c) per il personale indiretto, alla quota parte del costo del personale relativo ai servizi di struttura e staff (direzione, amministrazione finanza e controllo, personale e risorse umane, segreteria direzione e affari generali)
- d) per il personale passato in data 01/06/2016 da Asmt Tortona a Gestione Ambiente con la cessione del ramo d'azienda avvenuto in data 23/05/2016.

ivi compresi gli eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

B10 – Ammortamenti e svalutazioni pari ad € 849.000

Gli ammortamenti si riferiscono:

- a) ai costi di ammortamento relativi, da un lato ai mezzi e attrezzature in proporzione al servizio effettuato sul territorio, dall'altro ai cassoni, cassonetti posizionati sul territorio oltre che ad attrezzature varie;
- b) ai costi di ammortamento degli immobili e capannoni direttamente utilizzati per il servizio;
- c) a quota parte dei costi di ammortamento degli uffici e zone comuni utilizzate indirettamente per il servizio;

B 13 – Altri accantonamenti

Non sono previsti accantonamenti a fondi rischi per danni a cose e/o persone o per eventuali danni ambientali.

B14 – Oneri diversi di Gestione pari ad € 114.000

In questa voce sono previsti quota parte dei costi relativi a tributi comunali ed a tasse di concessione governative.

Remunerazione del Capitale Investito pari ad € 213.000

Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:
 - degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione nel 2018;
 - del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili.

Il punto 2.3, all. 1, D.P.R. 158/1999 specifica al riguardo che la remunerazione del capitale (Rn) è, almeno inizialmente, pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:

$$Rn = (Ts + 2\%) \times (KNn-1 + In)$$

Calcolo Remunerazione del Capitale investito	
lordo	capitale netto
Investimenti fino al 31/12/2017	€ 2.459.850,00
Investimenti 2018	€ 1.403.245,00
Nuovi investimenti 2019	€ 2.239.400,00
Totale	€ 6.102.495,00
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	3,50%
remunerazione capitale investito	€ 213.587,33

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da Gestione Ambiente S.p.A.

I suddetti costi, relativamente a solo quelli di diretta competenza del Comune, comprensivi dell'IVA di legge, sono stati riaggregati (sulla base dei centri di costo raccolta, spazzamento, ecc) secondo le voci previste dal DPR 158/99 e dal Piano finanziario.

Gli stessi quindi confluiscono, come meglio specificato e dettagliato nelle tabelle allegate alla presente, sinteticamente nel prospetto della tariffa 2019 sotto riportato per la parte di competenza di Gestione Ambiente.

Dettaglio voci di costo:

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime, di consumo e di merci	€ 3.728,05	€ 3.728,05	€ 0,00
7) Per servizi	€ 13.518,01	€ 13.518,01	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 2.447,30	€ 2.447,30	€ 0,00
9) Per il personale	€ 25.515,06	€ 25.515,06	€ 0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 11,19	€ 11,19	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 333,11	€ 333,11	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 45.552,72	€ 45.552,72	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime, di consumo e di merci	€ 4.470,72	€ 0,00	€ 4.470,72
7) Per servizi	€ 17.189,99	€ 0,00	€ 17.189,99
8) Per godimento di beni di terzi	€ 3.112,07	€ 0,00	€ 3.112,07
9) Per il personale	€ 32.445,88	€ 0,00	€ 32.445,88
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 14,22	€ 0,00	€ 14,22
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 423,59	€ 0,00	€ 423,59
Totale costi della produzione	€ 57.927,47	€ 0,00	€ 57.926,47

GESTIONE AMBIENTE	ALTRI COSTI (AC)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della produzione			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 32.201,51	€ 0,00	€ 32.201,51
7) Per servizi	€ 116.763,55	€ 0,00	€ 116.763,55
8) Per godimento di beni di terzi	€ 21.138,85	€ 0,00	€ 21.138,85
9) Per il personale	€ 220.389,51	€ 0,00	€ 220.389,51
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 96,62	€ 0,00	€ 96,62
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 2.877,26	€ 0,00	€ 2.877,26
Totale costi della produzione	€ 393.467,30	€ 0,00	€ 393.467,30

GESTIONE AMBIENTE	COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)+ CARIC		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 7.177,11	€ 7.177,11	€ 0,00
7) Per servizi	€ 26.024,39	€ 26.024,39	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 4.711,45	€ 4.711,45	€ 0,00
9) Per il personale	€ 49.120,66	€ 49.120,66	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 21,54	€ 21,54	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 641,29	€ 641,29	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 87.696,44	€ 87.696,44	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	Acc	Amm	R
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 31.917,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Remunerazione del Capitale investito	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.029,55
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 31.917,00	€ 8.029,55

Previsione costi triennio 2019 – 2021: tutti i costi vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività, come da Allegato 1 del D.P.R. 158/99.

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	
--	--

(€)

	2019
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 45.552,72
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 57.926,47
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 103.479,19

	2020
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 46.008,25
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 58.505,73
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 104.513,98

	2021
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 46.468,33
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 59.090,79
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 105.559,12

<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>	
Costi Comuni (CC)	
(€/000)	
	2019
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	87.696,44
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	87.696,44
	2020
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	88.573,40
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	88.573,40
	2021
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	89.459,14
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	89.459,14

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99									
Costi Raccolta Differenziata (CRD)									
2019									
	IMBALLAGGI	ORGANICO	CARTA E CARTONE	RUP	INGOMBR. / RAEE	VERDE	VETRO	ALTRO (CDR, SCARR,..)	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 82.277	€ 154.045	€ 44.706	€ 10.018	€ 3.288	€ 0	€ 29.804	€ 63.328	€ 393.467,30
2020									
	IMBALLAGGI	ORGANICO	CARTA E CARTONE	RUP	INGOMBR. / RAEE	VERDE	VETRO	ALTRO (CDR, SCARR,..)	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 83.100	€ 155.586	€ 45.153	€ 10.119	€ 3.321	€ 0	€ 30.102	€ 70.022	€ 397.402
2021									
	IMBALLAGGI	ORGANICO	CARTA E CARTONE	RUP	INGOMBR. / RAEE	VERDE	VETRO	ALTRO (CDR, SCARR,..)	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	89.931	€ 157.142	€ 45.604	€ 10.220	€ 3.354	€ 0	€ 30.403	€ 70.722	€ 401.376

Determinazione dei costi della Tariffa	2019	2020	2021
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	103.479,19	104.513,98	105.559,12
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	393.467,30	397.401,97	401.375,99
Costi Comuni (CC)	87.696,4	88.573,40	89.459,1
Costo d'Uso del Capitale (CK)	39.946,5	39.404,44	39.925,6
Totale Componenti di costo della Tariffa	624.589,48	630.393,80	636.319,89

S.R.T. S.p.A.

Anche nel 2019 l'azione di S.R.T. S.p.A., in sinergia con le aziende di raccolta, è finalizzata ad incentivare la riduzione dei flussi dei rifiuti indifferenziati, con l'obiettivo di aumentare la durata delle discariche.

Il successo nella politica di riduzione dei rifiuti indifferenziati e la crescita del livello, non solo quantitativo ma anche qualitativo, della raccolta differenziata, sono principalmente dipendenti dalla corretta effettuazione del servizio di raccolta e dal coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini nella separazione all'origine dei rifiuti. Dalla convergenza di questi elementi si possono raggiungere apprezzabili risultati ricercati da tutto il sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'impegno di SRT sarà, anche per il futuro, quello di perseguire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni nella protezione dell'ambiente e nel corso dell'anno 2019 verrà ulteriormente ottimizzata la funzionalità degli impianti di estrazione del biogas delle discariche di Novi Ligure e Tortona allo scopo di minimizzare il quantitativo di biogas disperso in atmosfera ed al contempo incrementare la produzione di energia.

E' stato infine necessario considerare un importante incremento dei costi di smaltimento in discarica derivante dall'incremento del tributo ambientale deliberato dalla Regione Piemonte a partire dal 1 gennaio 2019; tale incremento è pari a 7 Euro a tonnellata per il rifiuto indifferenziato conferito in discarica dopo il trattamento.

I presenti dati sono variati, rispetto al 2018, in base alle diverse previsioni di avviamento delle nuove modalità di raccolta domiciliare e tariffazione puntuale e sono conseguenti alle proiezioni dei flussi di conferimento dei vari rifiuti trasmesse dalle società di raccolta, ciascuna per il proprio bacino di competenza.

Complessivamente il Piano Economico Finanziario di SRT prevede sull'intero bacino una riduzione dei costi di circa € 1.545.000 rispetto al PEF del 2018, in base alle stime di conferimento delle società di raccolta.

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da S.R.T. S.p.A.

Politica tariffaria di SRT

SRT applica un sistema di tariffazione per tonnellata conferita, con tariffe differenti a seconda della tipologia di rifiuto. I livelli tariffari sono approvati annualmente dall'Assemblea dei Soci. Il fatturato di SRT nei confronti di ogni singolo socio, quindi, è variabile e determinato dai quantitativi e dalle tipologie di rifiuti conferiti.

Per scelta esplicita dei soci, storicamente le tariffe sono elaborate con la finalità di incentivare la raccolta differenziata ed il recupero, a discapito del conferimento in discarica, pertanto non c'è perfetta corrispondenza tra la singola tariffa e gli effettivi costi di trattamento di ogni rifiuto.

Le tariffe applicate da SRT per l'anno 2019 risultano essere le seguenti:

TARIFFE 2019 – ENTI SOCI Tipologia rifiuto	2019 Costo di conferimento €/Tonn.	2018 Costo di conferimento €/Tonn.	+ I.V.A.
Rifiuti solidi urbani indifferenziati (*) (1)	149,00	142,09	10%
Rifiuti da demolizione costruzione e scavi con pezzatura conforme all'utilizzo come infrastrato (2) (3)	3,00 + t.a.	3,00 + t.a.	22%

(1) Comprensivo di tributi ambientali e, per gli indifferenziati, di trattamento meccanico biologico.

(2) Il materiale di pezzatura non idonea all'utilizzo verrà respinto.

(3)) Dal 01/01/2019 il tributo ambientale è pari a €/t 9,00 per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti e €/t 25,82 per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi.

(*) **Tariffe variabili in base all'andamento quantitativo dei conferimenti – sistema di variazione evidenziato nella seguente tabella.**

Scaglioni incremento tariffa	Andamento quantitativo (tonn.)	Tariffa risultante	Incremento %	Costo abitante
Produzione 0,732 kg giorno abitante	57.300,00	€ 149,00	0,00	€ 39,79
riduzione 3%	55.581,00	€ 151,81	1,88	€ 39,32
riduzione 6%	53.862,00	€ 154,79	3,89	€ 38,86
riduzione 9%	52.143,00	€ 157,98	6,02	€ 38,39
riduzione 12%	50.424,00	€ 161,38	8,31	€ 37,92
riduzione 15%	48.705,00	€ 165,01	10,75	€ 37,46
riduzione 18%	46.986,00	€ 168,92	13,37	€ 36,99
riduzione 21%	45.267,00	€ 173,12	16,19	€ 36,52
riduzione 24%	43.548,00	€ 177,66	19,23	€ 36,06
riduzione 27%	41.829,00	€ 182,57	22,53	€ 35,59
riduzione 30%	40.110,00	€ 187,89	26,10	€ 35,12

L'andamento dei conferimenti di rifiuti indifferenziati è rilevato su base trimestrale. Conseguentemente, le variazioni delle tariffe, secondo gli scaglioni sopra riportati, saranno applicate, previa comunicazione da parte della Società di gestione degli impianti, nel trimestre successivo a quello nel quale si è verificata una riduzione di conferimento.

Rifiuti da destinare alle piattaforme di separazione e valorizzazione:

Tipologia rifiuto	2019 Costo di conferimento €/Tonn.	2018 Costo di conferimento €/Tonn.	+ I.V.A.
Rifiuti da spazzamento meccanico	142,09	142,09	
Rifiuti ingombranti per le piattaforme di separazione e valorizzazione, anche contenenti rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di origine domestica (1)(2)			
Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica (RAEE) danneggiati	82,00	82,00	10%
Rifiuti provenienti da raccolta multi materiale di imballaggi in plastica, metallo o raccolta mono materiale di carta e cartone o vetro con elevata presenza di frazione estranea			
Rifiuti ingombranti con elevata percentuale di recupero (3)	50,00	50,00	10%
Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di origine domestica (4)	0	0	---
Frazione verde – lignocellulosica	35,00	35,00	10%
Frazione verde – lignocellulosica con elevata presenza di sacchetti di plastica inerti o frazione estranea	52,00	52,00	10%
Scarti legnosi da potatura di alberi e arbusti con presenza trascurabile fogliame e privi di sfalci erbosi, utilizzabili come strutturante	0,00	0,00	10%
Carta (raccolta congiunta)	10,00	10,00	10%
Cartone (raccolta selettiva)	9,00	9,00	10%
Imballaggi di vetro	8,50	8,50	10%
Organico da utenze familiari e specializzate	78,00	78,00	10%
Rifiuti provenienti da raccolta multi materiale di imballaggi in plastica, metallo con bassa presenza di frazione estranea	34,00	34,00	10%
Rifiuti urbani pericolosi (medicinali, vernici, solventi)	800,00	800,00	10%
Pile, batterie d'automobile	0,00	0,00	---
Rifiuti ingombranti per le piattaforme di separazione e valorizzazione, con presenza preponderante di materiale non riciclabile	112,00	110,00	10%
Pneumatici assimilati agli urbani conferiti in modo differenziato alle piattaforme di lavorazione	180,00	180,00	10%

(1) I rifiuti conferiti non devono contenere:

rifiuti speciali non assimilati

rifiuti pericolosi

rifiuti liquidi

rifiuti organici (rifiuti da gestione aree a verde pubblico e privato e scarti alimentari)

rifiuti edilizi (da demolizione, costruzione e scavi)

rifiuti allo stato polverulento

bombole contenenti gas, non bonificate

(2) Con i rifiuti ingombranti, in caso di raccolta congiunta, possono essere conferiti anche i frigoriferi, televisori, computer (RAEE da utenze domestiche). Considerato che la SRT S.p.A. destina frigoriferi, televisori, computer ad un trattamento differenziato, si raccomanda di non sottoporre gli stessi a demolizione, frantumazione e danneggiamento, poiché il trattamento deve avvenire sui RAEE il più integri.

(3) Percentuale di recupero superiore al 65% e modalità di conferimento stabilite con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.7.2008.

(4) Suddivisione RAEE in raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25/09/2007:

SIGLA	DESCRIZIONE	CERT Dom.
R1	- Freddo e clima	20.01.23*
R2	- Altri grandi bianchi	20.01.36
R3	- TV e monitor	20.01.35*
R4	- Altro – IT, Comsumer electronic ics, PED, etc.	20.01.36
R5	- Sorgenti luminose	20.01.21*

Per i materiali che vengono conferiti in strutture esterne ad SRT il costo potrà essere soggetto a rideterminazione in corso d'anno in caso di significative variazioni dei costi determinati dagli impianti di ricevimento.

Le tariffe potranno essere rideterminate anche in caso di variazioni normative che influiscano in modo significativo sui costi di gestione.

In casi particolari (es. rifiuti assimilabili agli urbani), SRT potrà applicare alle utenze convenzionate le tariffe riservate ai soci.

Voci di costo per la redazione del piano finanziario

Le voci di costo, aggregate come previsto dal D.P.R. 158/99, ALLEGATO 1, applicabili ai servizi erogati da SRT S.p.A. sono:

- CG (Costi generali), costituito dalla sola voce CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)
- CGD (Costi di gestione raccolta differenziata), costituito dalla sola voce CTR (Costi di trattamento e riciclo)
- CC (Costi comuni) somma di CGG (Costi generali di gestione) e CCD (Costi comuni diversi)
- CK (Costi d'uso capitale) somma di Amm (Ammortamenti), Acc (Accantonamenti) e R (Remunerazione del capitale investito).

Le altre voci di costo previste dal decreto non sono pertinenti alla fase del ciclo dei rifiuti gestita da SRT.

In base a quanto previsto dal D.P.R. 158/99 i costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127; pertanto si è provveduto all'attribuzione, a ciascuna delle voci di costo sopra elencate, di quota parte dei costi presenti nel resoconto semestrale 2018 di SRT, proiettati, con le significative correzioni derivanti dalle proiezioni sui flussi trasmesse dalla Società di Raccolta, sull'intero esercizio 2018, con le modalità descritte di seguito.

Individuazione dei costi per servizi erogati a soggetti diversi

SRT svolge, come attività secondaria, la gestione di rifiuti speciali prodotti dalle aziende del bacino; trattandosi di rifiuti non assimilati, essi sono sottratti alla privativa pubblica, per cui i relativi costi sono sostenuti direttamente dai conferitori e costituiscono un ricavo per SRT.

Si è provveduto preliminarmente, quindi a "depurare" le voci di costo iscritte a bilancio, della quota parte riconducibile a tali servizi.

Individuazione delle voci di costo afferenti il servizio

B6, B7, B8, B11: suddivise tra CTS e CTR proporzionalmente all'incidenza di ogni singola voce;

B9: 50% attribuita a CGG, 50% suddiviso tra CTS e CTR;

B10: L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali riguarda essenzialmente l'ammortamento dei costi di costruzione delle discariche, che avviene proporzionalmente con i metri cubi di discarica effettivamente occupati, pertanto è strettamente legato al quantitativo di rifiuti smaltiti. E' stato quindi, coerentemente,

attribuito per l'84% a CTS e per il 16% a CTR, considerando anche gli scarti di lavorazione del materiale differenziato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è interamente attribuito ad AMM, mentre la voce B10d è suddivisa tra CTS e CTR.

B12: Interamente attribuito ad ACC

B13: Riguarda gli accantonamenti obbligatori per la chiusura e post gestione delle discariche e, marginalmente lo smaltimento dei rifiuti presenti istantaneamente negli impianti di trattamento. Pertanto è attribuito con gli stessi criteri del costo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

B14: I tributi e contributi a Regione e Comuni sede di impianto, essendo proporzionali ai rifiuti conferiti in discarica, sono attribuiti a CTS e CTR secondo i criteri delle voci B10 e B13.

I corrispettivi per gli accordi ANCI CONAI (relativamente a carta, plastica e vetro), nel nostro bacino sono erogati a SRT, che li trasferisce interamente ai comuni soci, proporzionalmente ai quantitativi di tali materiali conferiti. Pertanto, il relativo costo iscritto a bilancio è equilibrato dalla corrispondente voce presente nei ricavi e quindi non è stato riportato in alcuna delle voci di costo per la redazione del piano finanziario.

“Altri costi” sono interamente attribuiti a CCD.

Altre voci non previste

Nel bilancio di SRT sono presenti voci di ricavo legate al servizio che, se trascurate, porterebbero ad un calcolo dei costi a carico dei cittadini ben superiore a quanto fatturato da SRT ai propri soci.

Tali ricavi sono: i ricavi derivanti dagli accordi con le altre società pubbliche dell'ATO, la tariffa incentivante per la cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato sulla discarica, e dall'impianto di digestione anaerobica, la quota annua di contributi in conto impianti, gli altri ricavi da vendite e prestazioni ed altri ricavi minori.

Queste voci di ricavo sono quindi state inserite, come costi con segno negativo, nelle voci di costo CTS, CTR, CGG e Amm, a seconda dell'origine dei ricavi.

Remunerazione del capitale investito

L'attività SRT è caratterizzata da un elevato livello di investimenti per la costruzione delle discariche e degli impianti, pertanto la diretta applicazione dei criteri di cui al punto 2.3, all. 1, del D.P.R. 158/1999 porterebbe ad un valore pari ad € 451.255,88 e quindi ad un incremento dei costi estremamente elevato.

In virtù della natura stessa della società, interamente pubblica e con affidamento in house, si ritiene ragionevole proporre che la remunerazione del capitale investito non venga inserita nei costi afferenti al servizio.

Inflazione programmata e recupero della produttività

Il tasso di inflazione programmata (TIP) è pari allo 1,2%. Nelle tabelle successive sono riportati sia i costi derivanti dal resoconto semestrale 2018 sia quelli “indicizzati” con l'applicazione del TIP.

Non si è applicata una percentuale di recupero di produttività, ritenendo che essa possa essere applicata da ogni singolo comune qualora ritenga di prevedere un miglioramento quantitativo e qualitativo dei risultati di raccolta differenziata.

Recupero dell'evasione

Si lascia ad ogni singolo comune la possibilità di valutare l'eventuale onere, non essendo di competenza di SRT.

Risultato dei calcoli complessivi

Importi iva esclusa	2018 corretto	Indicizzato
Costi della produzione	€ 18.489.541,90	€ 18.711.416,40
Corrispettivi accordi ANCI - CONAI	-€ 1.297.560,00	-€ 1.313.130,72
Quota parte costi relativi a servizi erogati a soggetti diversi	-€ 1.703.211,79	-€ 1.723.650,33
Altri ricavi	-€ 5.955.005,49	-€ 6.026.465,55
Interessi e altri oneri finanziari	€ 56.620,80	€ 57.300,25
Importo complessivo costi afferenti il servizio	€ 9.590.385,43	€ 9.705.470,05

In base ai criteri sopra descritti, le voci di costo non indicizzate ed IVA esclusa, sono così determinate:

CG = CTS	€ 5.090.588,95	
CGD = CTR	€ 2.534.692,68	
CC = CGG + CCD	€ 1.154.862,37	
CGG		€ 1.044.174,91
CCD		€ 110.687,46
CK = AMM + ACC + R	€ 1.253.825,95	
AMM		€ 810.241,42
ACC		-
R		-
TOTALE	€ 9.590.385,43	

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da S.R.T. S.p.A.

I parametri per l'attribuzione dei costi ad ogni comune possono essere individuati in indicatori della quantità, della tipologia e della qualità di rifiuti conferiti. Fino al 2018 si è effettuata una suddivisione proporzionale a quanto fatturato da SRT ad ogni socio nel periodo precedente; tale suddivisione non può però essere utilizzata per il 2019 a causa dell'avviamento delle nuove modalità di raccolta e tariffazioni in parti estese del territorio, per cui si è operata una suddivisione in base ai flussi di rifiuti stimati dalle società di raccolta ed alle tariffe praticate da SRT S.p.A. Si evidenzia che il meccanismo tariffario premiante per i comuni virtuosi comporta inevitabilmente, nella fase transitoria, un incremento dei costi di smaltimento per i comuni lontani dagli obiettivi di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto indifferenziato. Soprattutto per comuni piccoli tale incremento, in base alle stime dei flussi trasmesse dalle società di raccolta, in alcuni casi può risultare particolarmente significativo.

Diversamente dalla fase di raccolta, la fase di trattamento/recupero/smaltimento non prevede l'effettuazione di servizi dedicati al singolo comune, né tanto meno ubicati al di fuori degli impianti di SRT.

E' ovvio, quindi, che non abbia alcun senso immaginare un piano degli investimenti o dei servizi specifico per ogni comune, ma si ritiene logico che venga utilizzato l'ultimo bilancio disponibile, che contiene al suo interno gli elementi di programmazione necessari.

Ai costi indicati va aggiunta l'IVA al 10%

CG=CTS	CGD=CTR	CC=CGG+CCD	CGG	CCD	CK=AMM+ACC+R	AMM	ACC	R	TOT
€ 88.267,01	€ 43.949,68	€ 20.024,45	€ 18.105,21	€ 1.919,24	€ 14.048,98	€ 14.048,98	€ -	€ -	€ 166.290,12

8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gestione Ambiente S.p.A.

Nella tabella sottostante sono riportati gli investimenti che Gestione Ambiente S.p.A. intende effettuare nel corso dell'anno 2019 sia per quanto concerne mezzi operativi strettamente legati allo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto e spazzamento stradale, sia mediante l'acquisizione di strumentazioni da impiegare in campo amministrativo:

Piano Investimenti	GESTIONE AMBIENTE	
	N°	TOTALE
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri	0,00	0,00
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale		0,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati		
COMPATTATORE 10MC METANO	1,00	125.000,00
COMPATTATORE 16MC METANO	2,00	292.000,00
SCARRABILE GASOLIO EURO 6	1,00	117.000,00
VASCA GASOLIO EURO 6	1,00	60.000,00
CONTENITORI	1.010,00	135.600,00
Totale		729.600,00
Raccolta differenziata		
COMPATTATORE 10MC METANO	1,00	125.000,00
COMPATTATORE 16MC METANO	4,00	584.000,00
SCARRABILE A METANO	1,00	193.000,00
VASCA BIFUEL GPL - BENZINA	2,00	44.000,00
AUTOVETTURA BENZINA - METANO	1,00	15.000,00
VASCA GASOLIO EURO 6	2,00	120.000,00
CONTENITORI	2.844	408.800,00
Totale		1.489.800,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
CDR		
Discarica		
Altri impianti		
Totale		0,00
Attività centrali		
Immob. per att.igiene urb. e raccolta		0,00
Immobili per le Direzioni centrali		0,00
Dotazione informatiche		20.000,00
Altro		
Totale		20.000,00
TOTALE Investimenti		2.239.400,00

PIANO AMMORTAMENTI	2019	2020	2021
COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO			
SPAZZAMENTO E LAVAGGIO			
MOTOCARRI	1.316	1.342	1.369
MEZZI POLIVALENTI			
AUTOSPAZZATRICI	3.684	3.758	3.833
IRRORATRICI D'ACQUA			
ALTRI MEZZI	376	383	391
ALTRO			
TOTALE	5.376	5.483	5.593
RACCOLTA E TRASPORTO RSU INDIFFERENZIATI			
COMPATTATORI	4.286	4.371	4.459
MOTOCARRI	1.880	1.917	1.956
ALTRI MEZZI			
CONTENITORI	1.692	1.726	1.760
ALTRO			
TOTALE	7.857	8.014	8.175
RACCOLTA DIFFERENZIATA			
COMPATTATORI	6.391	6.519	6.649
MOTOCARRI	2.632	2.684	2.738
ALTRI MEZZI	2.256	2.301	2.347
CENTRO DI RACCOLTA			
CONTENITORI	5.639	5.752	5.867
ISOLE ECOLOGICHE IN CENTRO			
NUOVI CONTENITORI	1.128	1.150	1.173
TOTALE	18.045	18.406	18.774
ATTIVITA' CENTRALI			
IMMOB. ATTIVITA' IGIENE URBANA			
ALTRI IMPIANTI	451	460	469
DOTAZIONI INFORMATICHE	75	77	78
ALTRO	113	115	117
TOTALE			
TOTALE AMMORTAMENTO	31.917	32.555	33.206

9. COSTO D'USO DEL CAPITALE

Gestione Ambiente S.p.A.

Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	2019	2020	2021
-------------------------------	-------------	-------------	-------------

BASE % DEL DEL TASSO r EX ALLEGATO 1 DPR 158/99		0%	0%	0%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo mese di settembre)		3,500%	3,500%	3,500%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	3,500%	3,500%	3,500%

Capitale netto contabilizzato es. precedente	KN_{n-1}	135.178,96	206.474,24	188.796,81
Investimenti programmati	I_n	94.236,86	3.500,00	3.000,00
Fattore correttivo	F_n	0,00	0,00	0,00

Remunerazione del Capitale * - R _n = r _n (KN _{n-1} + I _n + F _n)	R_n	8.029,55	7.349,10	3.719,19
Ammortamenti	Amm._n	31.917,00	32.555,34	33.206,45
Ammortamenti	Acc._n	0,00	0,00	0,00

Costo d'uso del capitale * - CK _n = Amm. _n + Acc. _n + R _n	CK_n	39.946,55	39.904,44	39.925,64
---	-----------------------	-----------	-----------	-----------

S.R.T. S.p.A.

Diversamente dalla fase di raccolta, l'attività di trattamento, recupero, smaltimento dei rifiuti non prevede l'effettuazione di servizi dedicati ai singoli Comuni, pertanto gli investimenti programmati coinvolgono tutti gli enti soci.

I progressi verificatesi negli ultimi anni nell'incremento della raccolta differenziata e la necessità di raggiungere percentuali ancora più elevate, porterà SRT a considerare sempre meno centrale l'attività di preselezione dei rifiuti indifferenziati e dello smaltimento in discarica, anche se l'opzione "discarica zero" appare ancora molto distante, sia per la presenza di materiali oggettivamente non recuperabili, sia per la mancanza di un impianto di termovalorizzazione a servizio dell'Ambito Territoriale.

L'attuale qualità del rifiuto residuale conferito ed i limiti imposti dalla normativa sullo smaltimento in discarica hanno reso impossibile una riduzione delle costose operazioni di pretrattamento che si sono quindi orientate verso l'integrazione impiantistica con l'ARAL di Alessandria al fine di supplire alle problematiche del preselettore di Tortona. Integrazione impiantistica che ha trovato il proprio equilibrio attraverso la valorizzazione delle discariche di SRT e, grazie a queste, mediante la corrispondenza tra flusso di rifiuto indifferenziato trasferito ad Alessandria e flusso di frazione organica stabilizzata (FOS) trasferita da quest'ultima a Novi Ligure e Tortona. Appare pertanto indispensabile il completamento del programma di potenziamento delle discariche, già in avanzata fase di attuazione, allo scopo di garantire la certezza della continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti a costi sostenibili.

La circolare 6 agosto 2013 MATTM "*Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica*" ha sancito l'obbligo di sottoporre a trattamento e stabilizzazione tutti i rifiuti urbani prima dello smaltimento in discarica, anche a valle di una corretta raccolta differenziata, e ciò ha avuto un impatto importante sulla programmazione di SRT e sui costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato.

La dotazione impiantistica di SRT avrebbe consentito comunque il trattamento di una significativa percentuale dei rifiuti indifferenziati raccolti qualora l'impianto di trattamento meccanico biologico sito in Tortona fosse in grado di operare al 100% del proprio potenziale; tuttavia il predetto impianto presenta dei problemi strutturali che non consentono il pieno utilizzo dello stesso ed impongono la programmazione di investimenti significativi per consentire la prosecuzione dell'attività di stabilizzazione del digestato proveniente dall'impianto di Novi Ligure.

Per quanto concerne, invece, la stabilizzazione dei rifiuti indifferenziati si è perseguita la strada di una convenzione con altre società pubbliche della Provincia, in special modo con ARAL S.p.A., per l'integrazione delle relative disponibilità impiantistiche, allo scopo di ottenere un rapido raggiungimento del trattamento del 100% del rifiuto indifferenziato, contenendo i costi a carico dei Comuni soci ed evitando l'investimento di risorse pubbliche nella duplicazione di impianti pubblici analoghi operanti nello stesso territorio.

Nell'ambito dei programmi di integrazione impiantistica a livello di ambito, ciascuna società tenderà a specializzare la propria attività allo scopo di conseguire economie di scala ed evitare la duplicazione degli investimenti su impianti similari.

Tale circostanza prefigura la possibilità per SRT di valorizzare e sviluppare i settori maggiormente qualificanti della propria attività: il trattamento e recupero (energetico e di materia) dei rifiuti urbani differenziati e la gestione delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti residui non recuperabili a valle della raccolta differenziata.

SRT S.p.A.**CK= AMMORTAMENTI + ACCANTONAMENTI + REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO**

Sulla base degli elementi per la redazione del piano finanziario forniti dalla Società SRT S.p.A., in virtù della natura della stessa, interamente pubblica e con affidamento in house, si ritiene ragionevole che la remunerazione del capitale investito non venga inserita nei costi afferenti il servizio.

Pertanto la voce Costo d'uso del capitale (CK), per l'anno 2019, iva esclusa, risulta essere così composta:

CK= AMM+ACC+R	AMM	ACC	R
€ 14.048,98	€ 14.048,98	€ 0,00	€ 0,00

10. ALTRE RISORSE FINANZIARIE**DETERMINAZIONE COSTI CSR**

Per l'anno 2019 la quota a carico del Comune di Pozzolo Formigaro è pari ad € 5.875,20. Tale costo è inserito all'interno della macro-categoria dei Costi Comuni (CC) e specificatamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI COMUNI (CC)

I Costi Comuni (CC) sono definiti dal D.P.R. 158/1999 come la somma dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC), dei costi generali di gestione (CGG) e dei costi comuni diversi (CC).

All'interno della voce CARC trovano collocazione tutti quei costi di natura amministrativa relativi alle operazioni svolte dal personale dedicato alle seguenti attività:

- sportello a disposizione dei contribuenti;
- caricamento variazioni delle denunce presentate ai fini dell'applicazione del tributo;
- attività finalizzate all'accertamento ed al recupero dell'evasione;
- formazione, stampa ed invio bollette di pagamento;
- registrazione incassi;
- gestione amministrativa del contenzioso
- invio di solleciti di pagamento

Ai costi legati al personale dedicato alle suddette attività, devono altresì essere aggiunti ulteriori voci di spesa quali quella per la postalizzazione dei modelli di pagamento per l'anno 2019.

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI DI GESTIONE (CGG)

I Costi Generali di Gestione (CGG) comprendono i costi relativi al personale non direttamente ed esclusivamente coinvolto nell'attività operativa, ma che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto.

L'allegato al DPR 158/1999 specifica che in tali costi devono essere compresi quelli del personale relativi alla categoria dei costi operativi in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

All'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD) sono inclusi le quote dei materiali utilizzati per il servizio nonché l'acquisto di compostiere; da tali costi deve essere detratto il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali.

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI (AC)

A completamento del quadro di spesa previsto per l'anno 2019 devono altresì essere aggiunti i costi allocati alla voce Altri Costi (AC), ricompresi nella macro-categoria dei Costi di Gestione (CG) che viene considerata quale voce residuale di spesa e che per l'anno 2019 ricomprende i costi previsti per l'acquisto di sacchi per la raccolta dei rifiuti da utilizzare nei cestini presenti sul territorio comunale nonché un costo presunto da impiegare in eventuali operazioni di ripristini ambientali che si rendono necessarie a seguito di abbandono di rifiuti sul territorio comunale.

11. IL PIANO FINANZIARIO 2019

A seguito della valutazione dell'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato sono stati elaborati i costi previsionali per l'anno 2019 riportati nel prospetto sottostante, conformandoli alle previsioni di Bilancio:

PARTE FISSA (costi iva inclusa)		PARTE VARIABILE (costi iva inclusa)	
Costo spazzamento strade (C)	32.795,19	Costi raccolta e trasporto RSU (CRT)	42.203,53
Costi amministrativi accertamento, contenzioso e riscossione (CARC)	29.758,83	Costi raccolta differenziata (CRD)	235.262,49
Costi generali di gestione (CG)	260.799,76	Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	97.093,71
Costi comuni diversi (CCD)	5.440,83	Costi di trattamento e riciclo al netto da entrate da recupero materiali ed energia (CTR)	48.344,65
Altri costi (AC)	1.381,16		
Costi d'uso del capitale (CK)	55.400,43		
TOTALE	385.576,20	TOTALE	422.904,37
	TOTALE COSTI	€ 808.480,57	
	47,69146124		52,30853876

12. RIPARTIZIONE COSTI FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Totale costi fissi		385.576,20
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	231.345,72
utenze non domestiche	40%	154.230,48
Totale costi variabili		422.904,37
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	253.742,62
utenze non domestiche	40%	169.161,75
Totale costi TARI 2019		808.480,57
Ripartizione		
utenze domestiche	485.088,34	60%
utenze non domestiche	323.392,23	40%

13. FABBISOGNI STANDARD

La tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; per cui il comma 654 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

Anche per l'anno 2019 resta valida la disposizione di Legge che prevede che i comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

In particolare il comma 653 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

In data 08/02/2018 il Mef ha pubblicato il comunicato "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" con lo scopo di fornire elementi che possono guidare gli Enti locali nella lettura e utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione "Smaltimento rifiuti" riportate nella tabella allegata alla nota metodologica concernente la procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

Va osservato, come ribadito dal Mef, che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti. L'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente.

È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio.

Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Sulla base delle indicazioni fornite in detta nota ed in particolare con riferimento al fatto che le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 sono quelle contenute nella “Tabella 2.6 del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017, nonché sulle procedure di calcolo indicate il Comune di Pozzolo ha redatto il seguente prospetto:

Comune	Pozzolo Formigaro				
Regione	Piemonte				
Cluster	Cluster 15- Media densità abitativa. Centro-nord				
Forma di gestione	Consorzio tra comuni				
Quantità di rifiuti in tonnellate anno (N)	3.120,90				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione	-	-31,86			-31,86
Cluster	-	20,04			20,04
Forme di gestione associata	-	-1,55			-1,55
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		1	-2,15
Impianti di gestione anaerobica	n.	-15,2		1	-15,20
Impianti di TMB	n.	5,17		2	10,33
Discariche rifiuti non pericolosi di RU	n.	5,33		4	21,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					(B-M)*100*A
Prezzo medio comunale delle benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,6	1,65	-1,22
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda /offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	69,12*	27,39
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	14,79	-7,20
					A/N
<i>Economie/diseconomie di scala (ceff./N)</i>	coeff in €/ ton di rifiuti	6.321,84			2,03
Costo standard unitario (C)	€ per ton				316,58
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				988.024,34

* dato ufficiale pubblicato sul sito dell'ISPRA Catasto Rifiuti con riferimento al dato più recente anno 2017